IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 63 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Domenica, 5 Marzo 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero.

Gli avvenimenti in Manciuria che si svolgono con assunzione l'importanza di un fatto che, a quanto sembra, può avere una influenza decisiva sull'esito della guerra. I due eserciti, dicevamo, ora che sono ricongiunti, un effettivo numerario più o meno equivalente, hanno impegnata una battaglia campale.

L'offensiva, anche questa volta, è stata presa dai giapponesi. Iniziata la settimana scorsa dal corpo di Kuroki, con un movimento aggirante sulla sinistra russa, si è completata con un altro non meno ardito aggirante all'altra estremità della zona fronte dei due eserciti, cioè dalla parte orientale del Lino, operato dalla sinistra giapponese del corpo del gen. Oku, rinforzato da un forte corpo di fanteria d'artiglieria e da quasi tutta la cavalleria giapponese, che alla ciò la destra russa, spingendosi verso sud-ovest di Mukden.

Questo corpo di rinforzo all'estrema sinistra giapponese, è già riuscito, costeggiando il Liao e fore violando la neutralità cinese, a spingersi molto sotto a Mukden.

Nel medesimo tempo il centro giapponese si è lanciato con impeto sulle trincee dell'esercito russo avversario.

Così la battaglia assumerà un carattere generale di estrema gravità. Si combattendo di essa non abbiamo ancora nulla di positivo: i russi stanno vittoriosamente delle loro trincee, resistendo finora su tutta la linea i vigorosi e ripetuti attacchi dei giapponesi.

— Nel campo politico e diplomatico nulla si è verificato in questi giorni, tranne la chiusura della fiera giapponese e dell'incidente di Hull.

×

Mentre in Russia la situazione interna si mantiene inalterata, e gli scioperi nelle Provincie permangono, sebbene con minore intensità, lo Czar ha emesso, nell'anniversario della abolizione della servitù, un rescritto agli studenti delle sue buone disposizioni verso le aspirazioni del suo popolo, annunciando di voler chiamare i rappresentanti della nazione alla compilazione e alla discussione delle leggi dell'Impero.

La data già gloriosa, per la nobile e umanitaria iniziativa di Alessandro II per l'affrancamento dei servi della gleba, lo sarà ancor più ora, poichè non meno importante ed importante è l'atto dello Czar attuale, che rende il popolo partecipe al Governo della nazione, preludio forse ad altre riforme da conseguirsi pacificamente e nel cammino della legge e delle istituzioni dell'Impero russo.

A questo fine concorre altresì l'opera del Comitato dei ministri, il quale in questi giorni ha discusso altre importanti questioni fra cui quelle riguardanti la revisione delle leggi per la sicurezza e l'ordine dello Stato e l'abrogazione delle misure vessatorie per le varie religioni.

×

La crisi in Ungheria entra in una nuova fase, avendo il conte Audrassy, dopo tre settimane di tentativi infruttuosi, rinunciato al mandato affidatogli. L'imperatore, dopo aver conferito col conte Tisza, ha chiamato a Vienna sette fra i più autorevoli uomini politici di tutti i partiti, ma non si sa ancora come potrà uscire da queste trattative un Gabinetto durevole ed autorevole.

×

Dopo l'approvazione dei trattati di commercio, i Reichstag germanico ha iniziata la discussione del bilancio. Quello dell'interno ha dato occasione ad una elevata discussione di politica sociale durante la quale il Governo rappresentato dal conte Posadowsky, ha chiarita la sua posizione nelle contese fra capitale e lavoro, posizione che parve modificata in seguito alla nuova legge numeraria che assicurò massima agli operai.

La tintura del bilancio, intanto, discute il nuovo progetto militare tendente ad un aumento degli effettivi, specialmente nella cavalleria, ed il governo ha avuto la soddisfazione di sentire parlare il capo socialista Bebel, in favore dell'istituzione delle grandi manovre.

Vivacissimi incidenti tra liberali e clericali numerosi nel Landtag prussiano per l'agitazione antiprussiana, diretta contro quelle Corporazioni studentesche cattoliche che, per statuto, escludono i protestanti.

Il Min. dell'Istruzione pubblica Studt deplorò questa specie di boicottaggio confessionale senza però potere procedere al divieto di quelle corporazioni, chiesto dai liberali.

L'Imperatore ha inaugurato con grande solennità la nuova cattedrale Evangelica di Berlino in presenza di rappresentanti dell'intero mondo evangelico. Ora la Fam glia imperiale si prepara alla crociera nel Mediterraneo, che comprenderà porti portoghesi, spagnuoli e italiani.

×

Nella penisola balcanica, dell'approssimarsi della buona stagione, si è notato un deplorabile risveglio, nella lotta fra l'elemento ellenico e quello bulgaro, lotta che è venuta a sostituire le mene rivoluzionarie degli insorti macedoni e che, quantunque meno grave dell'insurrezione di due anni or sono, è più che sufficiente per mantenere il paese in uno stato di agitazione che costituisce il principale ostacolo all'efficace applicazione del programma di riforme russo-austro-ungarico.

E con deplorevole frequenza si continuano gli scioperi fra le varie classi operaie, minacciando le riforme assicurazioni del Governo bulgaro, pure ormai assistito che non vi sia completamente estraneo l'elemento militare del Principato.

×

Alla Camera francese si susseguie, ordinata, la discussione dei varii bilanci. A quello delle finanze è succeduto quello della guerra, nel quale, oltre a varie questioni tecniche, fra cui principalissima quella della ferma biennale già approvata in Senato, fu discussa la questione della riduzione di effettivi, specialmente nei Corpi d'armata prossimi alla frontiera italiana, poichè il ravvicinamento fra le due nazioni non rende più necessari eccezionali armamenti; e la proposta della soppressione degli stanziamenti per gli addetti militari all'estero, che la Camera respinse.

×

Alla Camera dei Comuni è terminata la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del Trono, approvato con 60 voti di maggioranza. Durante la discussione vi fu, e non sempre calma, vennero mosse molte critiche alla politica finanziaria del Governo, che venne accusato di fare spese inconsulte ed eccessive. Però la Camera respinse l'emendamento proposto per la riduzione di queste spese, rese necessarie dai bisogni del paese.

Altre discussioni importanti si ebbero sulle questioni della riorganizzazione dell'esercito e la riduzione dei crediti della spedizione nella Somalia, che venne respinta con 31 voti di maggioranza.

×

La proposta di aggiornamento della discussione diede origine a una vivace discussione, nella quale la maggioranza si trovò ridotta di altri 7 voti, il che ne con o molto confortante per la solidità del *blocco* ministeriale.

×

Preceduto dalle dimissioni del Ministro delle finanze, Mr. helten, e del sig. Schomag, membro della sezione navigazione del Consiglio di Stato sedente a Stoccolma, il pres del Consiglio, Hegerup ha presentato anch'egli le sue dimissioni. Non si sa ancora in che senso verrà risolta questa crisi di Gabinetto.

La situazione in Russia.

I dispacci col segno nero sono della notte.

(S) **Pietroburgo.** 4. — I giornali salutano il rescritto imperiale, che è un ampio passo fatto verso i voti più ardenti del popolo russo, ed esprimono la speranza che la decisione presa dallo Czar calmerà gli animi e metterà fine all'agitazione che regna in tutto l'Impero.

(S) **Tiflis.** 4 — L'ostante di campo dello Czar principe Aufiechvari è stato nominato Governatore generale della città e del governo di Baku, ove è stato proclamato lo stato d'assedio.

Reuter sul Don. 3. — Le scioperi generale fu proclamato ieri a Lugauski. I negozi sono chiusi. Lunedì saranno licenziati gli operai dello Stato che non arranno ripreso il lavoro.

La guerra nell'E. Oriente.

In Manciuria.

Quart. gen. del gen. Oku, 2. — I giapponesi hanno occupato Chan-tan e parecchie posizioni ad estnord-est di Chan-tan, le quali comprendono complessivamente 9 miglia di terreno sulla destra russa.

Tokio. 3. (ufficiale). — Sembra che i russi che si trovano in direzione di Sing-ching abbiano a poco a poco ripreso rinforzi.

I giapponesi che si trovano verso Pen-si-hu hanno occupato le posizioni di Kao-tim di Chang-Ken e le colline situate due miglia ad est di Tung-kou-shan.

I russi che si trovano verso lo Sha-ho hanno tentato un piccolo attacco notturno; essi sono stati respinti.

I russi hanno eseguito anche un violento contrattacco dalla destra dell'Hun-ho su Chen-chi-pao all'ovest dell'Hun-ho, ma furono respinti.

I russi furono pure respinti da Chang-tan e da Hun-fang-zui.

Tokio. 3. I giapponesi continuano a bombardare le principali posizioni russe meditante cannoni di grosso calibro, poichè occorre fare l'assedio regolare di numerose posizioni russe fortemente difese.

Quartier generale del gen. Oku, 3. — Un distaccamento inviato a compiere un ricognizione delle posizioni degli avamposti russi a 500 metri al Nord di Aha-zhou, ha attaccato e preso le trincee nemiche dopo una vigorosa carica alla baionetta.

Le perdite dei giapponesi nei combattimenti di ieresera e di stamane sono state di 2900 uomini; quelle dei russi più considerevoli.

L'esercito di sini tra ha occupato iersera Suan-tai al Nord-ovest di Chastan. I pezzi di artiglieria da assedio continuano a bombardare lungo la ferrovia. L'esercito di Oku continua il suo movimento.

Imperversa una tempesta di neve.

(S) **Sa-ke-tun.** 4. — E avvenuto all'ala sinistra dell'esercito un combattimento durato tutta la notte.

Ieri mattino continuava il combattimento a Sa-lin-pu contro le colonne giapponesi che tentano un movimento aggirante.

La battaglia, che si estende ora su tutto il fronte, prende sempre più le proporzioni di una azione decisiva.

(S) **Tokio.** 4. Dispacci dai quartieri generali degli eserciti giapponesi in Manciuria annunciano che la battaglia continua alle ali destra e sinistra e al centro, con continuati successi dei giapponesi.

Questi hanno battuto i russi a Sin-min-tung.

(S) **Pietroburgo,** 4. Il generale Kuropatkine ha inviato allo Czar il seguente dispaccio, in data di ieri:

Oggi, verso le ore 3 pom., un nostro distaccamento posto fuori di un villaggio, a quattro verste all'est di Sau-li-pu ha bombardato il nemico.

Il movimento del nemico dalla parte di Sau-li-pu fu presto arrestato.

Il nemico ha preso un'energica offensiva con un movimento aggirante contro il nostro fianco destro e contro la nostra fronte.

I giapponesi, dopo un violento bombardamento preparatorio, fecero parecchi attacchi contro i villaggi di Sa-he-tun e Lu-zin-tun, ma furono respinti con gravi perdite.

Il nemico si è limitato a molestare col fuoco dell'artiglieria le nostre posizioni di fronte ad E-tia-son e Kau-dui-sse.

Nella posizione di Yao-tu-lin i giapponesi hanno fatto un attacco energico e si sono impadroniti di una trincea, dalla quale però sono stati sloggiati da un contrattacco dei russi, che poi abbandonarono la trincea stessa, perchè ora rimasta completamente distrutta.

I giapponesi hanno oggi ripetutamente attaccato i nostri distaccamenti all'ala sinistra dell'esercito e verso l'una pom., dopo una lotta corpo a corpo, si sono impadroniti dell'altura che domina le nostre posizioni.

In un contrattacco le nostre truppe hanno sloggiato i giapponesi da una cresta vicina a quell'altura e ne siamo rimasti in possesso.

Il nostro distaccamento presso Pudajaza, dopo avere respinto cinque attacci violenti, inflitggendo gravi perdite ai giapponesi, ha preso oggi l'offensiva.

Stamane è stata pure continuata l'offensiva, cominciata ieri, contro i giapponesi che occupano il villaggio di Sau-li-pu, ed i villaggi vicini, al Sud di esso.

Frattanto sono giunti rinforzi da Mukden.

Contro le nostre posizioni del fronte non sono stati oggi fatti attacchi, ma è stato continuato il bombardamento dall'artiglieria giapponese.

Il nemico ha attaccato all'alba le nostre posizioni dell'ala sinistra nella regione di Iansin-tun e di Kau-chi-shan.

Nell'ultimo quarto attacco venti battaglioni erano impegnati, ma furono tutti respinti con gravi perdite dei giapponesi.

Secondo un rapporto del capo del distretto ove si è svolto il combattimento, numerosi cadaveri sono rimasti sul terreno.

In parecchi punti vi furono attacchi alla baionetta.

Al mattino il nemico ha attaccato la posizione di Yao-tu-lin, ma è stato respinto con gravi perdite.

Un terzo attacco, diretto contro il fianco destro, fu pure respinto. I giapponesi si avvicinarono al distaccamento russo fino a duecento passi.

Un nostro distaccamento al fianco sinistro attaccò tre volte i giapponesi, all'una, alle tre ed alle cinque del pomeriggio. Nell'ultimo attacco, vigorosissimo, alla baionetta, i giapponesi furono respinti con gravi perdite. Il tenente-colonnello Christoff, capo delle Stato Maggiore della 71ª divisione, quantunque ferito, rimase nelle file.

Ieri a nome di V. M. ho ringraziato le valorose truppe del fianco sinistro.

Le perdite dei giapponesi sono tanto gravi che essi formano dei parapetti coi cadaveri.

Notizie varie.

(S) **Wladivostok.** 4. — Duemila giapponesi sono sbarcati presso Chem-gou-chin al nord della Corea, ove erano stati trasportati da navi da guerra e da altri battelli a vapore.

Una flottiglia di torpediniere protegge lo sbarco.

Politica e diplomazia

(S.) **Parigi,** 3. — Domani il relatore della Commissione parlamentare sul progetto della separazione delle Chiese dallo Stato presenterà alla Camera la relazione chiedendo che la discussione del progetto venga fissata al 30 corr.

Pietroburgo. 4. — Si smentisce la voce delle prossime dimissioni del Ministro delle finanze, Kokovzow.

(S) **Bordighera,** 4. E' arrivato da Parigi la Principessa Luisa di Coburgo-Gotha ed è scesa all'*Hôtel Angst*.

Allo stesso *Hôtel* è arrivato il Principe Hohenzollern.

(S) **Berlino.** 4. Si assicura da fonte ufficiosa che durante il suo viaggio per recarsi a fare nella prossima primavera un crociera nel Mediterraneo, coll'*Hohenzollern*, l'Imperatore Guglielmo farà una piccola escursione nei dintorni di Vigo insieme col Principe Carlo di Borbone, poichè il Re Alfonso sarà obbligato a restare in quell'epoca alla capitale a causa delle visite di Principi, e si incontrerà a Lisbona con i Sovrani di Portogallo.

(S) **Berlino.** 4, ore 20.45. Si crede che l'intervista fra l'Imperatore Guglielmo e il Re d'Italia avrà luogo nel golfo di Napoli.

Non è però verosimile che l'Imperatore visiti Roma.

Da Napoli egli continuerà direttamente il viaggio in Sicilia, e si incontrerà a Taormina coll'Imperatrice, che vi lo avrà preceduto.

(S) **Berlino.** 4, ore 20.45. Si crede che l'intervista fra l'Imperatore Guglielmo e il Re d'Italia avrà luogo nel golfo di Napoli.

Non è però verosimile che l'Imperatore visiti Roma.

Da Napoli egli continuerà direttamente il viaggio in Sicilia, e si incontrerà a Taormina coll'Imperatrice, che vi lo avrà preceduto.

Crisi in Ungheria.

(S) **Vienna.** 4. L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto il Presidente della Camera dei Magnati, conte Csaky, l'ex-Ministro del commercio ungherese Daniel ed il Presidente della Camera dei Deputati ungherese, Justh, intrattenendoli lungamente.

In Cina.

(S) **Pietroburgo.** 4 — Maudane da Pechino il governo russo si mostra inquieto per l'arrivo in Cina di numerosi missionari giapponesi che vengono col pretesto di fare propaganda religiosa, ed eccitano la popolazione contro la dinastia. E' per questo che il governo di Pechino ha ordinato alle autorità locali di non accordare nessun passaporto a questi missionari, dicendo che la propaganda giapponese in Cina è proibita dai trattati.

L'incidente di Hull.

Londra. 4. — L'Inghilterra ha presentato alla Russia una domanda di 1.620.000 fr. come indennità per le vittime dell'incidente di Hull.

Un Messaggio di Roosevelt.

(S) **Washington.** 4. — Roosevelt inizia oggi il secondo periodo presidenziale.

In questa occasione egli ha diretto al popolo degli Stati Uniti un Messaggio nel quale dice:

« Gli Stati Uniti sono divenuti una Nazione potente, estimata per la sua potenza ad entrare in rapporti colle altre Nazioni.

« Noi dobbiamo condurci come conviene ad un popolo che ha responsabilità così gravi. Di fronte a tutte le Potenze, grandi e piccole, la nostra attitudine deve essere improntata ad amicizia cordiale e sincera.

« Noi dobbiamo dimostrare la nostra buona volontà riconoscendo con giustizia e generosità tutti i loro diritti.

« Noi vorremo però con altrettanta cura, di non lasciarci ledere i nostri interessi.

« Noi desideriamo la pace, ma una pace giusta e leale. Nessun popolo, anche se debole, dovrà temerci ingiustamente, seriamente, ma nessun popolo potente potrà designarci come oggetto di aggressioni insolenti.

Il Messaggio, parlando delle questioni interne dice:

« Gli Stati Uniti, il cui sviluppo fadustriale è stato così straordinario negli ultimi 50 anni, hanno una grande responsabilità, quella cioè di dimostrare l'eccellenza di un Governo democratico per un vasto continente.

« Noi siamo convinti che sapremo compiere la nostra missione. Per questo dobbiamo mostrare nelle grandi crisi come negli affari giornalieri intelligenza pratica, rapidità, coraggio, ardimento, perseveranza e soprattutto devozione agli ideali elevati che resero grandi gli uomini che fondarono la Repubblica al tempi di Washington e che resero grandi gli uomini che conservarono la Repubblica ai tempi di Lincoln.

Crisi ministeriale.

L'annunzio dato ieri alla Camera delle dimissioni rassegnate al Re dall'on. Giolitti, per quanto da qualche giorno circolassero al riguardo notizie vaghe ed incerte, produsse molta impressione come di avvenimento inatteso.

Era noto che la « influenza » dalla quale era stato colpito anche l'on. Giolitti, il cui organismo sebbene dei più forti, si trovava stanco per il faticoso lavoro ed anche un po'per le inevitabili preoccupazioni dei due periodi, quasi immediatamente successivi, dello sciopero generale e delle elezioni politiche, gli aveva lasciato una specie di nevrastenia, che rende impossibile un'attiva funzione nei lavori intellettuale.

Nessuno degli organi essenziali, a giudizio dei valenti medici che hanno assistito l'on. Giolitti, ha sofferto la minima alterazione; se non che la malattia, che in tante altre persone colpite non lascia conseguenze, in lui, dopo aver fatto il suo corso, ha lasciato, per le stesse precedenti del sistema nervoso, un indebolimento che non gli permette di applicarsi a lungo e specialmente in affari, che per la loro natura producono tensione di mente e di animo.

Ond'è che, dopo l'esperienza fatta di alcune settimane, si sono trovati concordi nel dichiarare che, anche limitando il lavoro quotidiano, non sarebbe stato possibile all'illustre uomo di Stato il continuare in un ufficio che implica tanta ressponsabilità senza andar incontro ad esiziali pericoli; e perciò quindi per un lasso di tempo, non facile a determinarsi, il più assoluto riposo.

Si era bensì ventilata l'idea di qualche altra settimana di astensione completa dagli affari, fuori dell'azione politica, ma bisogna non conoscere l'on. Giolitti per supporre che dovendo mantenere, fosse pure nominalmente, la responsabilità delle cariche di Presidente del Consiglio e di Ministro dell'Interno, egli potesse attenersi scrupolosamente ai precetti dei medici e disinteressarsi delle vicende politiche e parlamentari.

Di fronte al dilemma inesorabile: o disertare le ingiunzioni dei medici, rischiando di andare incontro ad una catastrofe senza la probabilità di rendere utili servizi allo Stato ed al Paese; o mantenersi a rigoroso riposo, egli ha preferito ad ogni preoccupazione di responsabilità ed a qualunque lavoro che possa esporre l'organismo ad agitazioni e tensioni: non vi era più da esitare.

La risoluzione presa dall'on. Giolitti è come uomo di Stato e come padre di famiglia era quindi la sola possibile e noi non possiamo che augurargli con tutto l'animo di vederlo ristabilito al più presto.

Ed ora due parole sulla situazione.

Non v'ha dubbio che, nel presente momento politico e parlamentare, stante le grosse questioni che si agitano, l'assenza dell'uomo che intensificava la forza e l'autorità del Governo è una gravissima jattura, ma siccome anche le jatture vanno fronteggiate, speriamo che possa essere superata anche questo col minor danno della cosa pubblica.

Nelle recenti elezioni generali il paese ha espresso in modo chiaro e abbastanza imponente la sua volontà, facendo piena adesione al programma del Gabinetto Giolitti.

Volendo adunque governare col paese, qualunque Gabinetto succeda all'attuale deve attenersi nella politica generale all'indirizzo ed ai criteri fondamentali tracciati in quel programma.

Ora è indubitato che i migliori interpreti di quel programma sono in massima coloro che fecero i concordi ed efficaci collaboratori dell'on. Giolitti.

La scelta del Capo ha certamente la più grande importanza, sia per lo svolgimento del programma, sia per la composizione e per la compagine del Gabinetto e soprattutto della maggioranza: ma siccome questi criteri sono per se evidenti, non si può dubitare che la successione dell'on. Giolitti sarà tale da rassicurare la presente situazione parlamentare e le tendenze della Camera attuale, che sono schiettamente e positivamente liberali, senza debolezze.

Parlamenti esteri

Francia.

(S) **Parigi.** 4. — *Camera. (Seduta ant.).* — Si approvano gli ultimi articoli del bilancio della guerra con la proposta Mirman, accettata dal ministro della guerra, Berteaux, tendente ad estendere i benefici della legge sugli infortuni ai soldati che rimangono feriti per cause derivanti dal servizio.

Si discute poscia il bilancio per la Tunisia.

Albert Meissonet si meraviglia che si sia cessato dal 1893 di propagare la Tunisia l'insegnamento della lingua francese. L'oratore non approva eccessivamente la simile materia perchè il dovere di colono che hanno a cuore l'influenza francese in Tunisia è quello di diffondere la lingua francese.

Rousset chiede che si faccia un accordo coll'Italia per comprendere nell'istruzione generale le scuole italiane, di cui dimostra i successi crescenti e dice che non bisogna guardarsi da spese per l'aumento delle scuole francesi per gli indigeni.

Eloede Lamothe combatte l'articolo e dice che esse raccoglieranno un giorno il frutto dei loro sacrifizi.

Conclude esprimendo la speranza che in Francia non mancherà al suo compito.

Il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio.

×

(S) *Sed. pom.).* Si continua la discussione del bilancio della Tunisia.

Si riunirà ad una Commissione una proposta tendente a riunire la Tunisia e l'Algeria sotto un'unica amministrazione alla dipendenza del Ministero delle Colonie.

Si approva quindi un articolo che sottopone il bilancio della Tunisia alla giurisdizione della Corte dei Conti.

Si intrapprende la discussione del bilancio delle entrate.

Castellard chiede la soppressione dei capitoli che riguardano i privilegi dei piccoli distillatori *(bouilleurs de crus)*.

Il presidente del Consiglio *Rouvier* combatte la proposta Castellard, che apporterebbe una diminuzione di cinquanta milioni di franchi nelle entrate e pone la questione di fiducia. (Agitazione prolungata).

Dopo un discorso di *Lasies* a favore de piccoli distillatori, il seguito della discussione è rinviato a lunedì e la seduta è tolta.

Stati Uniti.

Washington. 3. — La Camera dei Rappresentanti approvò definitivamente il *bill* per la marina, che stabilisce specialmente l'aumento degli effettivi della fanteria di marina.

I proventi dell'erario.

Principali entrate dell'esercizio 1904-905 confrontate con quelle dell'esercizio 1903-904.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto febbraio 1904-05	1903-04	Differenze
Tasse sugli affari	144.575.416	142.881.476	+ 2.293.940
Imp. fondi rustici	69.710.433	67.062.108	— 351.693
Imposta fabbricati	61.602.831	61.082.393	+ 380.438
Imp. sui redd. della R. M.	181.404.341	178.502.302	+ 2.902.039
Tasse di fabbricaz	95.971.703	68.142.200	— 27829503
Dogane, diritti mar.	148.919.427	160.176.843	— 11257416
Dazi int. consumo	51.780.212	52.704.737	— 1.005.515
Tabacchi	148.580.168	141.607.588	+ 6.972.600
Sali	53.286.361	53.149.464	+ 136.897
Lotto, tasse lomb.	48.055.382	50.220.105	— 3.264.523
Totale	1.060.835.514	975.019.184	+ 24.816330

CREDITO E BANCHE

I cambi coll'estero.

Abbiamo sott'occhio i cambi a vista correnti fra i principali paesi, del 3 marzo.

In quel giorno l'Italia guadagnava sulla Francia, sulla Svizzera, sul Belgio, su Londra e sulla Germania; la Francia perdeva sull'Italia e sul Belgio guadagnando sugli altri paesi: la Germania era perdente sull'Italia, sulla Francia e su Londra; e finalmente Londra perdeva sull'Italia e sulla Francia guadagnando sulla Germania.

Quindi l'Italia soltanto guadagna su tutti, il che dimostra l'altezza del nostro credito e la relativa saldezza della nostra bilancia economica.

Ecco il listino coi raffronti:

Italia.

					percentuale
Su Francia	guadagna	L.	it.	0.06	—
» Svizzera	»	»		0.12	5 —
» Belgio	»	»		0.02	5 —
» Londra	»	»		0.01	15 0.04 55
» Germania	»	»		0.57	2 0.43 60

Francia.

» Italia	perde	L.	it.	0.06	—
» Svizzera	guadagna	»		0.08	—
» Belgio	»	»		0.05	—
» Londra	guadagna	»		0.00	65 0.02 57
» Germania	»	»		0.48	7 0.39 44

Germania.

» Italia	perde	L.	it.	0.41	—
» Francia	»	»		0.30	—
» Londra	»	»		0.06	8 —

Londra.

» Italia	perde	L.	it.	0.01	15 —
» Francia	»	»		0.00	65 —
» Germania	guadagna	»		0.06	3 —

Se si pensi all'accesso di follia collettiva, come la definì egregiamente il Ministro degli Esteri, dalla quale sono presi i ferrovieri, c'è proprio ragione a bene sperare del nostro paese!

Banco di Roma.

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato l'impianto di una sede del Banco di Roma al Cairo. Sarà questa la seconda sede dell'Istituto Romano in Egitto ove già da qualche giorno ha iniziato le sue operazioni quella di Alessandria.

Nei Balcani.

Costantinopoli. 4 — L'assassinio di 2 preti e di 4 laici a Negovan non fu opera di una banda bulgara, ma di una banda greca.

L'ispettore generale Hilmi Pascià ordinò l'insediamento della banda ed un'inchiesta col concorso degli ufficiali italiani della gendarmeria macedone.

La questione finanziaria

Costantinopoli. 4 — Gli ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Russia hanno sottoposto a varie Potenze una comunicazione collettiva, con cui è detto che la Porta ha annunziato che il metterà in esecuzione il programma delle riforme di Mürzsteg ha imposto alle finanze del tro *ottomane* macedoni un enorme troppo grosso. Ne è infatti risultato un *deficit* alla fine del primo anno d'applicazione del programma.

La Porta propone dunque di stabilire un aumento dei dazi doganali nel tre *ottomane*, portando il dazio attuale *ad valorem* dall'8 all'11 0/0.

L'Austria-Ungheria e la Russia si dichiararono pronte ad accettare la proposta della Porta alle condizioni seguenti:

1. La Porta accetterà il progetto di riforme finanziarie, che le è stato sottoposto:

2. Il Governo turco si obbligherà di impiegare a profitto delle istituzioni locali l'eccedente proveniente dall'aumento dei diritti doganali: questo eccedente deve essere legalmente impiegato ad indennizzare i cristiani che hanno subito dei pregiudizi in seguito all'agitazione che ha regnato nel paese:

3. Il Governo turco deve eseguire la revisione del regolamento soppremendo le clausole che le Potenze giudicano onerose.

L'a accordo è intervenuto tra il Ministro delle finanze ed il sig. Delfes, direttore generale della Banca Ottomana, sul progetto tendente ad assicurare un servizio finanziario regolare nella Macedonia.

Si crede inoltre sapere che tutti i proventi doganali, al di fuori delle ipoteche esistenti, sono assegnati come garanzia della buona amministrazione finanziaria dei tre vilayets.

Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato il progetto, ed un *mezzaia* è stato rimesso alla Cancelleria imperiale, per essere sottoposto all'approvazione del Sultano.

Il nostro commercio coll'estero - 1904

VI. - Generi alimentari.

L'importazione dei generi alimentari, come si è detto parlando delle risultanze generali del commercio internazionale, ha subito nel 1904 una diminuzione nel valore di oltre un ottavo in confronto al 1903. Da 892.323.385 lire nel 1903 è discesa a 801.893.983 ossia 100.429.402 di meno.

Questa diminuzione, come si è detto, è dovuta alla minore introduzione di cereali, come meglio risulta dal seguente dettaglio:

	1904	*In meno nel 1903*
Grano e frumento	200.960.600	— 30.619.550
Altre granaglie	38.224.085	— 30.578.275

Furono ciò importate tonn. 809.096 di frumento contro 1.178.421 nel 1902 con una diminuzione di tonn. 367.355, e tonn. 235.686 di altre granaglie contro 441.780 con una diminuzione di 205.600.

Altre diminuzioni si sono verificate nella importazione del vino da etol. 125.564 per lire 5.046.910 a 63.051 per lire 3.046.910 rispettivamente con una diminuzione di ettol. 59.583 e lire 1.497.460.

Sono *in*minute pure le importazioni di spirito (— 1.073.969), di olio d'oliva (— 2.703.940), di zucchero (— 887.023.984), di caffè (— 647.400).

Fanno riscontro alcuni aumenti, dei quali ecco i principali:

	1904	*In più nel 1903*
Pesci e carnide	46.083.515	+ 2.370.781
Datteri ed altri frutti preparati	6.108.184	+ 1.738.184
Bovini	3.571.509	+ 1.570.120

In aumento, sebbene per valori che non oltrepassano singolarmente il milione, le importazioni di birra, cicoria disseccata, pepe e pimento, cacao e cioccolata, pollame e cacciagione, estratto di carne e caffè.

×

Anche l'esportazione dei generi alimentari è diminuita nel 1904: da L. 412.418.980 nel 1903, è passata a 390.890.252, con un decremento di 21.588.748.

Le diminuzioni più rilevanti si sono verificate nei generi seguenti:

	1904	*Diff. sul 1903*
Vino	45.071.315	— 28.235.853
Frutti alcosi	22.491.455	— 15.870.170
Bovini	12.107.840	— 9.430.770
Burro e formaggio	54.282.945	— 3.918.230
Frutta fresche	17.913.261	— 3.360.686
Sulfati	1.170.278	— 1.170.014
Frutti, leguni preparati	12.677.510	— 1.175.110

La diminuzione d'esportazione del vino, in quantità, è stata di 952.280 ettolitri, essendo passata da 2.163.180 ettol. a 1.210.900.

Tenendo conto soltanto del vino in botti, la nostra esportazione nei due ultimi anni si è così ripartita per paesi di destinazione:

	1903 ettolitri	*1904* ettolitri
Austria-Ungheria	160.638	106.500
Francia	106.350	50.113
Germania	55.593	76.734
Inghilterra	16.709	21.771
Malta	18.247	8.576
Svizzera	435.374	391.703
Africa	39.656	37.321
America Nord	35.186	42.720
America Sud	280.451	393.925
Altri paesi	72.498	50.749
Totale	2.088.709	1.125.500

Come si vede, gli unici paesi che hanno segnato un aumento nella nostra esportazione vinicola sono stati quelli dell'America, ed in particolare l'Argentina.

Nella esportazione del vino in bottiglie ed in fiaschi si è invece verificato un leggiero aumento da continuia 68.806 a 70.840. Anche questo aumento è dovuto a maggiore esportazione verso i paesi transatlantici. Nel resto la diminuzione è stata: primo posto il vermouth (L. 5.206.040 + 4.187.970). Sono pure diminuite le esportazioni di spirito (3.230.859 — 463.478), pistacchi, fichi, uva ed altre frutta secche (5.361.907 — 732.388) e sale marino e salgemma (982.089 — 104.767).

Gli aumenti d'esportazione si attribuiscono ai seguenti generi alimentari:

	1904	*Diff. sul 1903*
Olio d'oliva	43.720.320	+ 9.384.040
Farine e semolino	10.870.140	+ 4.703.806
Riso	17.104.010	+ 3.830.290
Agrumi	20.075.080	+ 2.704.590
Pollame e cacciag.	20.781.625	+ 2.570.940
Patate	4.147.710	+ 1.902.080
Legumi-ort. freschi	14.188.500	+ 1.913.925
Grano e granaglie	10.080.345	+ 1.333.045
Paste e pane	11.005.370	+ 1.280.240
Castagne	3.468.340	+ 1.280.440
Confetti e conserve	3.703.337	+ 683.478
Uova	41.058.500	+ 230.460

L'aumento delle uova, sebbene leggiero, deve essere rilevato dopo la depressione che questo importante ramo di commercio aveva subito nei due ultimi anni 1902 e 1903. Giova sperare che la ripresa duri, poichè si tratta di un genere che, rispetto al vino e all'olio d'oliva, vuole torno per valore nella esportazione dei nostri prodotti agricoli

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene:

Nomine di nuovi senatori.

R.D. riflettenti: creazione in ente morale; approvazione di tassa sul bestiame.

×

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, il maggiore di fanteria Glorio cav. Roberto ed il tenente di cavalleria Lanzoni Umberto, entrambi per infermità provenienti dal servizio;

in aspettativa, il capitano commissario Livi Zefirino (speciale dall'impiego).

Onorificenze. — Sono nominati nell'ordine della Corona d'Italia: ufficiale il cap. Zampolli cav. Isidoro; cavaliere il cap. Rogolo Edoardo, entrambi del Corpo di Stato Maggiore per speciali benemerenze.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova. 4, ore 13.30. — Il *Corriere Mercantile*, ora uscito, plaudendo alle riforme finanziarie proposte dal ministro Majorana dimostra l'assoluta necessità di diminuire la tassa di bollo sulle cambiali ora soprafatta dagli assegni bancari e di istituire un bollo di transito per le cambiali pagabili all'estero.

Milano. 4, ore 15.50. — La scorsa notte grande animazione e molta eleganza alla veglia degli artisti drammatici all'Eden. L'introito fu cospicuo a favore della Casa di riposo per gli artisti e specialmente il prodotto della lotteria. Trentila doni furono sorteggiati fra i portatori del biglietto di ingresso. Fra i più importanti, due vasi di Sèvres, donati dal Governi, sono toccati a Teresina Mariani, in servizio da 30 anni, e dono di Eleonora Duse, è toccato alla Pavanello; un bronzo artistico, dono del Ministero della P. I. on. Orlando, lo ha vinto il pubblicista Vedrani.

Padova. 4. — La Società costituitasi in Italia per la fabbricazione della seta artificiale ha stabilito di fare sorgere in Padova una fabbrica, la quale verrà ad accrescere importanza al commercio locale. Direttore della nuova grande azienda, nella quale troveranno lavoro non meno di 500 operai, sarà l'ing. Carlo Barbieri.

— L'ostruzionismo ferroviario anche alla nostra stazione langue per esaurimento; tuttavia i treni in arrivo e partenza continuano ad avere notevoli ritardi.

Padova. 4, sera. — E' morto il conte Ermelao Barbaro, uno dei testimoni più importanti d'accusa del processo Murri.

Ad esso infatti si era rivolto il conte Bonmartini quando la prima volta voleva dividersi dalla moglie. L'avv. Barbaro lo consigliò rivolgersi al un avvocato di Bologna.

Avvenuta la conciliazione il conte Bonmartini ritornò di nuovo dall'avv. Barbaro e gli disse che si era riconciliato per amore ai figli.

Così insieme al conte di Cavasorzi, altro testimonio interessantissimo, scompare pure l'avv. Barbaro a grave danno della verità nel processo suddetto.

— Il Tribunale ha oggi pubblicato la **sentenza** sul *crak* della Banca Vasco Canova e C., colla quale accorda provvisoriamente il concordato preventivo.

Tuttavia si teme da molti che il realizzo delle attività inscritte nel bilancio della banca venga a diminuire la percentuale del 40 0[0] promessa ai creditori.

Le seguito alla sentenza del Tribunale furono ogni stesso apposti i saggelli alla sede della Banca. Le conseguenze del fallimento non si possono certamente valutare da un momento all'altro ma si conferma che parecchie Ditte per l'improvvisa mancanza dell'appoggio della Banca che le sosteneva si trovano in grande imbarazzo. Il numero dei correntisti ascende a 700 circa.

Bologna. 4, ore 21.40. — Le continue dirotte pioggie, determinando l'aizamento dell'alveo del Reno, cagionarono un rigurgito nel canale Dosolo, onde quasi tutto il Comune di Sala rimase allagato.

L'acqua invase le case e le stalle.

Il Prefetto mandò truppe e barconi per provvedere ai bisogni urgenti della popolazione.

Livorno. 4, ore 22.25. *(Salce)*. — Ieri sera scomparve dalla diga rettilinea la guardia di finanza di servizio Eusebi Nazzarino, ventunenne di Ascoli Piceno.

Alle 24 il caporale d'ispezione deve l'allarme. Si fecero inutili ricerche per l'Eusebi.

Stamane finalmente si è ripescato il moschetto, la daga e quindi il cadavere della guardia, con varie ferite alla testa e alla mano destra.

Si ignora se si tratti di disgrazia, di suicidio o di un delitto.

Dalle Marche.

Ancona. 3. — Il Consiglio prov. ha approvato, nonostante, un concorso pecuniario alla spesa per un progetto inteso ad utilizzare le forze idrauliche del Sentino, mercè una rete che unisca le città di Ancona, Fabriano e Senigallia e possa dispensare tale quantità di energia idraulica bastante a tutti i paesi prossimi al bacino del Misa a scopo di illuminazione e di industria, nonchè per unire con un'elettrica, attraverso la montagna, le due linee ferroviarie esistenti, la costiera e la Fabriano-Urbino.

Tale energia idro-elettrica di quasi 1200 cavalli, ora in salto di circa 90 metri, si otterrebbe presso la sua diga di sbarramento nella gola del Sentino costruendovisi un serbatoio capace di 15 milioni di m. c. d'acqua.

Il progetto di massima, calcola una spesa di due milioni per una disponibilità annua di 5 milioni e mezzo di *chilowatt-ora*.

Ascoli Piceno. 3. — Al Il Carnovale, la cui vivacità sembrava illanguidita dal maltempo e da una moltitudine di cittadini colpiti da « influenza » ha iniziato il suo programma e lo prosegue con un brio e crescendo di successo.

Alla serie di feste date dalla Società del « Casino di Lettura » e più specialmente quella a domenicali seguì intervenne una numerosa ed aggraziata corte di signore e signorine.

Sono riuscite splendidamente le danze e si sono protratte con lena instancabile fino alle cinque del mattino fra ammiranti adornamenti floreali e schietta letizia. Rallegramenti al presidente conte Pio Sacconi e al suo coadiutore Janni Giovanni.

Affollati come sempre riuscirono i trattenimenti famigliari dell'Unione Cittadina « e parimenti le feste popolari alle Società « Tronto » « Castellano » e « Chiaro » le quali hanno, con ammirevole idea, saputo associare alle loro manifestazioni ricreative un'opera di beneficenza, devolvendo il prodotto pecuniario di due veglioni in pro dell'erigenda Croce Bianca e della locale Congregazione di Carità.

Non mancarono premi alle migliori maschere e non mancò l'intervento di un pubblico numeroso e distinto che volle così rispondere all'appello della carità e soddisfare il desiderio di divertimento.

Lunedì, 6 corr., avrà luogo al teatro Ventidio Basso il tradizionale veglione in maschera che riuscirà, come al solito, animato e brillantissimo.

Nel Collegio di Pesaro.

Pesaro, 3. — L'ex-deputato di Pesaro, conte Castelbarco-Albani, che nella votazione di domenica scorsa si era schierato apertamente per la candidatura Ambrosini ed alla cui notevole influenza si deve gran parte dei voti ottenuti dal candidato cattolico, ha ora telegrafato da Milano esortando gli amici suoi a raccogliere i loro voti sul candidato costituzionale, on. Palberti, contro il sovversivo. Anche i vescovi di Pesaro e Fossombrone avrebbero fatto sapere ai parroci e alle organizzazioni cattoliche delle rispettive diocesi la convenienza, per gli elettori cattolici, di votare per l'on. Palberti.

Si afferma ancora che lo stesso candidato socialista, avv. Ambrosini, con una nobile lettera al proprio elettori pesaresi li ha esortati ad imporre la riuscita del repubblicano-anticlericale Pelleginini, votando pel Palberti. I principali giornali cattolici di tutta Italia, ad eccezione di pochissimi intransigenti, fanno ogli elettori del partito, dell'ordine, che esortazioni. Ciò fa bene sperare, data la notevole inferiorità della forze sovversive di fronte alla coalizione degli elementi liberali e progressisti.

Pesaro. 4. — La lettera dell'avv. Ambrosini produce ottima impressione. In essa egli dice che lasciando impregiudicate le proteste degli elettori amici per le contestazioni nella votazione del 16 febbraio egli stima dovere di tutti quelli che militano nel grande partito dell'ordine di votare per l'on. Palberti ed egli perciò scorta a fare tutti coloro che vollero onorare il suo nome dei loro suffragi.

Pesaro, 4, ore 20. — La lotta per l'elezione di domani si delinea accanitissima.

Grande lavoro del due partiti lottanti, l'uno per l'astensione dei cattolici, l'altro per ottenerne l'appoggio. Si prevede che i votanti saranno numerosissimi. Esito ancora incerto.

Dall'Umbria.

Castiglione del Lago. 3. — Riuscitissima la seconda festa da ballo data nel Teatro dei Concordi per iniziativa di questo Circolo cittadino. Le danze si protrassero animate fino alle ore del mattino. Domenica prossima, terzo ed ultima festa, che tutto fa sperare brillante per il numeroso concorso.

— Ieri in una osteria di campagna nella frazione di Sanfatucchio certo Emilio Locchi, venuto a contesa con un proprietario tale Marchettini Vittorio, gli esplose contro due colpi di fucile andati fortunatamente a vuoto. Il Locchi è stato arrestato.

Dagli Abruzzi

Leonessa. 2. — Per una tempesta di neve, durata sei giorni, le strade sono tutte ostruite e le comunicazioni interrotte. La posta non viene se non per più. Ciò non ostante la Provincia si piuttosto di sgombrare la neve dalle sue strade, malgrado le proteste di queste popolazioni, fatte per mezzo dei rispettivi Municipii.

— Il Comune di Leonessa, esempio unico in questa regione montana, pubblica un concorso fra gli ingegneri per la redazione dei progetti definitivi di alcune opere di risanamento igienico ed industriale, fra cui la nuova conduttura di acqua potabile e l'impianto della luce elettrica. Il numeroso del concorso ha la firma del sindaco. Pietro Narcisi e del segretario-capo, Mons. Ricci; e dopo l'enumerazione delle opere con le norme di costruzione, ascendenti a quasi trecentomila lire, il detto manifesto assegna premi per un valore complessivo di duemilacinquecento lire pei progetti prescelti.

Nel porto di Genova.

(8) **Genova.** 4. — Ieri furono caricati in questo porto 800 carri, di cui 309 di carbone per i privati e 69 di grano per l'interno.

Nel furono scaricati 207, dei quali 180 per imbarco.

SCIENZE E LETTERE.

Vienna. 4. — L'ex ministro delle finanze Dr. Böhm-Bawerk è stato nominato professore ord. di economia politica nell'Università.

La spedizione Charcot.

(8) **Buenos-Ayres,** 4. — Si dice che Charcot, reduce dalla spedizione antartica, sia arrivato alle 7 di iersera a Puerto Madrin, a bordo del *Francais*.

Buenos Ayres. 4. — Le voce corsa dello sbarco di Charcot a Puerto Madrin è stata lanciata dal giornale lo *Standard* secondo un dispaccio diretto da Trelew, ma nessuna conferma fu ricevuta.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

(Franchi per Quintale - 5 Marzo 1905.)

	1903	1904	1905
	19 12	26 12	24 12
Parigi . .	20.32	22.62	23.60
Berlino . .	20.12	20.43	22.31
Vienna . .	—	—	—
Budapest . .	16.31	16.31	22.48
Londra . .	—	—	—
New-York . .	16.19	16.40	21.48
Chicago . .	15.42	15.80	21.17
Odessa . .	14.50	14.37	16.25
Galatz . .	—	—	—

Nella passata settimana sui principali mercati granari esteri si verificarono oscillazioni di prezzo in rialzo ed in ribasso di lieve entità, causati probabilmente dalla maggiore o minore quantità di grani disponibili.

Secondo le ultime informazioni, i danni causati dalle intemperie nelle Indie, almeno per il Bengala, non sarebbero così gravi come dapprima si temeva. Le esportazioni sono però diminuite, essendo il raccolto inferiore alla normale decorsa, a soli 350.000 ettolitri, portando il totale, dal principio della campagna, ad ett. 27.173.000.

La quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascende a 14.456.500 ettolitri di cui 11.034.500 diretti per l'Inghilterra e 3.422.000 pel continente.

In Italia i mercati non subirono nessuna variazione in confronto alla precedente settimana, continuando a mostrarsi poco animati e con scarsi affari. I prezzi rimasero stazionari oscillando sempre fra L. 25.50 e L. 27 al quintale.

Drammi di terra e di mare.

Bari. 4. — In seguito ad una dirotta pioggia durata parecchie ore iersera verso le ore 22 l'acqua invase numerose la parte della città già inondata recentemente.

Il pericolo segnalato dai paesi vicini, fece prendere i provvedimenti opportuni costchè le persone che si trovavano nelle case più minacciate poterono metterai in salvo. Finora non è stata segnalata alcuna vittima.

L'allarme ha cominciato a decrescere all'una del mattino. Le autorità civili e militari e la truppa sono accorse sul luogo ove hanno prestato il loro soccorso. Stamane il tempo è splendido.

Bari. 4, ore 15.55 — La nuova alluvione riversatasi iersera sulla città ha allagato le vie della parte bassa facendo crollare alcune case.

Le autorità, avvisando il pericolo subito, hanno potuto scongiurare il pericolo di nuove vittime umane e tutti gli abitanti degli edifici minacciati hanno fatto in tempo a scappare colle masserizie.

Il terremoto continuato ha nuovamente distrutto la stazione della tramvia Bari-Barletta, mandando sossopra tutti i lavori di riparazione fatti ultimamente in seguito al recente disastro.

L'ultima alluvione è segnalata in questo momento.

×

New-York, 2. — Stamane cadde un muro di sostegno dei lavori di prolungamento della ferrovia del lago sopraelevata di New-York. Due operai sono rimasti uccisi, 2 feriti gravemente, e 4 leggermente.

Pedrowitz. *(Alla Sfestia.)* 3. — In seguito ad un incendio avvenuto nel pozzo Oscar delle miniere di carbone di Hulschin i *gas* doleteri che si sprigionarono cagionarono la morte di 14 minatori.

Marsiglia. 4. — Si annunzia da Saint-Chamas che ieri nel pomeriggio è saltata in aria la polveriera. Vi sono soltanto danni materiali e di lieve importanza.

Incendio in una miniera.

(8) **Petrzkonvitz** (Slesia), 3. — E' scoppiato un incendio nella miniera di carbone di Hulschiner. Quattordici minatori sono rimasti asfissiati da gas deleteri.

Collisione di treni.

Pitsburg. 4. — Due treni speciali diretti a Washington, effettuati per l'occasione dell'inizio del nuovo periodo presidenziale di Roosevelt e che si seguivano a breve distanza, ebbero una collisione in seguito ad avarie riportate dal primo treno, che era stato costretto a fermarsi.

Vi sono 9 morti e 20 feriti.

La locomotiva e 3 vagoni del secondo treno si incendiarono.

Ai nostri Associati

La Ditta R. Bemporad e Figlio di Firenze, prega i possessori dell' ALMANACCO ITALIANO 1905 a sollecitare la spedizione della cedola annessa al volume, incollandola su cartolina vaglia di L. 7, per ricevere in premio il magnifico « Orologio da Salotto con basamento in ceramica fiorentina », rimanendo ancora pochissimi orologi disponibili dei 5000 fabbricati espressamente per gli acquirenti dell'Almanacco stesso.

R. BEMPORAD & FIGLIO

Teatri ed Arte

Varie — La Casa Editrice Italiana di Torino (via Carlo Alberto, 44), bandisce un Concorso fra gli scrittori italiani per il migliore romanzo originale italiano da pubblicarsi nella primavera del 1906, nella « Collezione di romanzi originali italiani illustrati » ora inaugurata col primo romanzo di Ugo Valcarenghi « Il sogno di un genio ». Il premio è di lire cinquecento.

La proprietà letteraria di una prima edizione di mille esemplari è riservata alla Casa Editrice. Per le successive ristampe la Casa addiverrà a speciali accordi coll'Autore.

Saranno in seguito pubblicate le norme del Concorso ed i nomi dei Membri componenti il Giurì.

— (8) **Parigi.** 4 — Bianchini, disegnatore dei figurini dell'*Opera*, è morto ieri sera in circostanze sospette. Si dice che sia stato avvelenato da un dolce che gli fu offerto da una donna.

Già alcuni anni or sono Bianchini era stato oggetto di un tentativo di avvelenamento per parte di sua moglie, che condannata a cinque anni di lavori forzati, fu poi graziata.

—The Connoisseur. E' uscito il numero di marzo della magnifica rivista inglese d'arte *The Connoisseur*, che ormai i nostri lettori conoscono e che ripetiamo indispensabile non solo agli amatori e collezionisti ma anche ad ogni elegante bibliofilo d'arte, per la sua autorità e per la serietà che la pone molto al disopra dei soliti *magazines* inglesi.

Nel presente numero, di mirabile armonia ed accuratezza nella disposizione dei temi e nelle grafiazioni delle superbe illustrazioni, si discorre della famosa e importantissima collezione di porcellane di Sèvres del signor L. C. Jolesy di alcune delle quali *The Connoisseur* fa una bellissima e perfetta riproduzione a tricromia: di alcune incisioni di sir Robert Strauge, del secolo XVIII: delle vecchie oreficerie inglesi; di alcuni *exlibris* della biblioteca della Cattedrale di Worcester, della cui storia e leggenda l'autore, il rev. Fleyer, fa una esatta esposizione, molto interessante.

E poi si parla di arazzi dei Gobelins fatti circa il 1675, di mobili, statuette, chincaglieria che formavano l'ornamento delle sale di Luigi XIV; delle squisite mezzette di Michelangelo Taylor; e infine, con uno stile ed una forma elegante. *The Connoisseur* ci trasporta in una rapida ma gustosissima corsa attraverso le ultime esposizioni d'arte moderna e le ultime pubblicazioni, completando così il valore e la lettura della bellissima rivista.

Sassari. 4, ore 20.46. — Al Politeama, affollatissimo la serata in onore di Achille Vitti, colla *Bisbetica domata* di Shakespeare, ebbe successo completo.

Il Vitti fu ripetutamente chiamato alla ribalta.

Sports

Corse a Tor di Quinto.

Domenica prima giornata di corse, organizzata dalla Società romana della Caccia alla volpe, a Tor di Quinto, ippodromo gentilmente concesso dal Ministero della guerra.

Il programma comprende una corsa piana, una corsa di siepi e due steeple chases.

Il *Premio Ponte Milvio* (Lire 1000) è una corsa piana di 2800 metri di ritardo sei iscrizioni e tutti i cavalli si presenteranno probabilmente alla partenza, montati da *gentlemen riders*. Sono pure sangue, figli di *Melanion*, di *Garrick*, di *Workington*, di *Amphion*, di *Bleue Ben*, di *Common*, di *Olmitz*, e certamente con una lotta interessante faranno onore agli illustri genitori, ma nel lotto preferiamo *Airolo*, malgrado i suoi 70 chili.

Il *Premio Tor Fiorenza* (lire 1000) è una corsa di siepi di 2500 metri per cavalli che nella stagione hanno cacciato a Roma o a Bracciano. Anche questa corsa è riservata ai *gentlemen riders*. Ha riunito undici iscrizioni di *hunters*, naturalmente poco conosciuti sul *turf*, e tra questi l'ottimo *Saint Martin*, un puro sangue del capitano di Vistorino della Scopa di Tor di Quinto, e *Vino*, altro puro sangue del sotto tenente Santini. Aubidue portereranno 85 ed 80 kili. I loro più seri competitori saranno *Nullie*, *Melanion* e *Mambro*. Crediamo alla vittoria di *Saint Martin*.

Il *Premio della Cecchignola* (lire 2000) è uno steeple chase di 3500 metri per cavalli di 4 anni ed oltre. Sei iscrizioni. Vi sono sempre gli *gentlemen riders*. Ha riunito sette iscrizioni. *Mister Caudle* ha vinto sotto corse nel 1904.

Il *Premio Reale* è uno per la sua vittoria nel grande steeple chase di Roma. *Ahead* ha corso non piazzato, *Rideuse* ha vinto una corsa a Milano, *Monk* ha corso vincendo in meno buona compagnia. *Mary e Ippolito* sono indubbi. *Mister Caudle* inaugurerà certamente la stagione 1905 con una vittoria a Tor di Quinto.

Il *premio Ponte Salario* (Lire 2000) è uno steeple chase di 3500 metri riservato ai *gentlemen riders*. Ha riunito nove iscrizioni. Il percorso sarà quello della pista in otto e pista circolare con staccionate, muri, regolamentare e siepoli.

Prima corsa per la difficoltà del lungo percorso è molto aperta, ed ogni cavallo vi ha probabilità di vittoria poichè tutti i cavalli porteranno il gravissimo peso di 84 kili.

La lotta sarà interessante tra dei buoni *hunters* come *Saint Hubert*, *Crafty*, *Magistral*, *Dicano*, *Royal Buck* e *Black Bess* che saranno montati da cavalieri come Capece Zurlo, Caracciolo, Vistarino, Campello, Micilli, Cerosole.

Crediamo alla vittoria di *Black Bess*.

Favoriti del « Popolo Romano. »

Premio Ponte Milvio: *Airolo*.

Premio Tor Fiorenza: *Saint Martin*.

Premio della Cecchignola: *Mister Caudle*.

Premio Ponte Salario: *Blak Bess* e *Royal Buck*.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Monte Carlo. 4, ore 8.10. — *(de Boissieu).* — Trentaeique tiratori hanno preso parte alla gara pel premio « De Garavan » handicap 1000 franchi, vinta dai signori De Stoppani a 26 metri ed R. Gourgand a 27 metri, uccidendo 18 piccioni su 18 colpi.

Il 2° p. fu suddiviso fra i sig. Conte e Althuan a 26 metri uccidendo 17 piccioni in 18 colpi. Le altre *poules* sono state vinte dai signori De Stoppani, Moncorgé e Roberts.

Oggi, sabato 4 marzo, a ore 13, terzo premio supplementare (premio di serie).

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise.

Cause che saranno discusse dal Civerio Straordinario, presidente dal cav. Capriolo, nella seconda quindicina di marzo.

14- 15 marzo — Daniele Cerigaoli, omicidio - Dif. Calzavara.

16-17 id. Bruciferro Brinoni. omicidio - Dif. Falessi.

18 id. Romualdo Del Papa, calunnia e truffa, Giuseppe Cacciani, lesioni, - dif. Randanini.

20-21 Filosofico Zanotti, mancato omicidio premeditato - Dif. Zuccari.

22-23 id. Domenico Albani. omicidio premeditato - Dif. Quirino Amici.

24-25. Valentini Innamorati Pietro, omicidio - Dif. Gorgoni.

28. id. Vincenzo Dragoni, omicidio premeditato, Emilio Dragoni, concorso - P. C.: Randanini - Dif. Zuccari.

Tribunale - Sezioni Penali.

Madre modello! — Concetta Vitali in Carnesi, di anni 38, di Velletri, ab. in via del Pellegrino 105, maestra elementare, per avere insegnato alla propria figliuola N.C. d'a 15, atti contro i buoni costumi, fu condannata a 2 anni e mezzo di reclusione e L. 2000.

Difesa dall'avv. Manduca - Giud.: Zoffili e Bonavolta - P. M.: Mancinelli - Dif.: Brunetti.

Ragazzo maltrattato. — Il muratore Romano Mei, di anni 38, da Carsoli, con un figlio, Carmine, di anni 12, si un in matrimonio con Luisa Tortini, di anni 51, da Fereutillo. Questa unione segnò per il ragazzo il principio di una vita di inauditi dolori per i maltrattamenti cui ero sottoposto.

Venuta a conoscenza del fatto la Questura, il piccolo martire fu affidato alla « Sacra Famiglia » e contro i genitori furono rivolti al giudizio.

Ieri la Tortini fu condannata a 18 mesi di reclusione e il Mei a 12 con la perdita della patria potestà.

Pres.: cav. Martinelli - Giud.: Del Giudice e Remidei - P. M.: Bianchi - Dif.: Lugli.

Per una pagnotta di pane. — Maddalena Doddi, di anni 34, da Poli, imputata di aver rubato oggetti preziosi per un valore di circa 500 lire ed assistita dall'avv. Ugo Mancini di Frascati, essendosi il Tribunale constituito della refurtiva Doddi in ordine ai furti degli oggetti preziosi.

Pres.: cav. Martinelli - Giudd.: Del Giudice e Remidei — P. M.: Bianchi — Dif.: Cimini.

Impiegato derubato. — Giovanni Nasi, ufficiale d'ordine al Min. di A. I. e C., il 15 gennaio, mentre si trovava in intimo colloquio con una donnina allegra in via della Vite, fu derubato dalla di lui domestica, Sabatina Costa, d'anni 47, da Spoleto, del portafogli contenente 100 lire.

Ieri la Costa fu condannata a 14 mesi di reclusione.

Pres.: cav. Saniaslia — Giudd.: Marrone e Clavela — P. M.: Marinangeli — Dif.: Conti.

Una Madonna derubata. — Napoleone Blasi, di anni 34, muratore, mentre faceva alcune riparazioni nella chiesetta della Madonna dei Monte compatri, cobe la cattiva idea di rubare un paio di orecchini alla statua della Madonna.

Ieri fu condannato a 16 mesi e 27 giorni di reclusione.

Pres.: cav. Giunnatasio - Giud. Sirolli e Lanzetta — P. M. Linguiti - Dif.: Silenzi.

Esattore infedele. — Giacomo De Santis, di anni 32, da Roma, per essersi appropriato 2000 lire che egli aveva obbligo di versare nella cassa della « Unione Produttori Agricoli » per la quale era stato incaricato di riscuotere la detta somma dal presidente Luigi Palestrini, ieri, la constatata, fu condannato a 11 mesi e 20 giorni di reclusione.

Pres. cav. Giunnatasio - Giud. Sirolli e Lanzetta — P. M. Linguiti.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE di FALLIMENTO - *Malagrioci Romolo*, fornaio, via Nomentana 27 - Fallimento provvisorio; il commerciante Emilio Testa. Prima adunanza: 22 marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 2 aprile. Chiusura: 18 aprile.

CESSAZIONE degli AVANZI - *Allegrucci Guido ed Ettore*, vino, via Apuane 3e. Perito: Alessandro Cialdea, ragioniere. La data della cessazione dei pagamenti è stata determinata a partire dal 15 aprile 1904.

CURATORE CONFERMATO - *Brusooli Gaetano*, calzoleria, via de la Mercede 27 con succursale in via Sistina, L'avv. Pietro Tilesi è stato confermato curatore del fallimento.

Pel Processo Murri e C. vedi 4. pagina.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 5 Marzo 1905 - S. Eusebio

Leva al sole ore 6.44 m. — Tramonta alle 6.14 s.
Leva la luna alle 6.44 m. — Tramonta alle 4.51 s.
L'Ave Maria sarà alle ore 6 1[4].

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 Marzo alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-0.9	coperto	Nizza	4.6	coperto
Arnburgo	1.0	coperto	Zurigo	0.3	nevica
Vienna	2.6	coperto	Costantinopoli	11	bello
Madrid	-0.2	sereno	Malta	8.5	piovoso
Parigi	2.0	coperto	Atene	13.3	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	8.9	coperto	calmo	9.0	6.4
Torino	2.2	coperto	—	7.0	2.0
Milano	0.2	coperto	—	4.9	2.6
Venezia	7.7	piovoso	mosso	9.4	5.4
Bologna	4.9	piovoso	—	7.0	3.9
Ravenna	4.9	p ovoso	—	7.3	2.0
Ancona	5.6	p ovoso	agitato	9.4	4.5
Urbino	2.2	coperto	—	10.4	4.6
ROMA	5.8	coperto	—	12.4	3.0
Bari	6.0	1[2] coperto	legg. mosso	11.0	4.2
Napoli	7.8	3[4] coperto	legg. mosso	13.0	5.4
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	3.8	3[4] coperto	—	9.3	-1.6
Palermo	7.6	nebbioso	calmo	12.2	5.1
Messina	10.5	1[4] coperto	calmo	10.8	8.2
Cagliari	8.7	1[2] coperto	mosso	11.0	6.4

Probabilità: tempo forti settentrionali sull'alta Italia, tra Sud e Centro altrove; cielo assai nuvoloso; qualche pioggie specialmente nel versante adriatico; mare agitato, qua e là grosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.56. Termometro a mezzodì 7.53.3. Termometro centigr. **massima 9.6. minima 3.6.**

Umidità relativa 67 assoluta 5.90. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo nuvoloso.

Monoverho.

7 | 7

Spiegazione del nassotemno precedente.

Piata - Talpa

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Premana (Como) - 23 marzo - costruzione nuova fabbricato delle scuole ed ufficio municipale, ires. L. 50.000.

Provincia di Benevento - 20 marzo - Costol dimento d'la frana presso il ponte Leda. Pres. L. 28.567.

Regio Lotto

Estrazione del 4 Marzo 1905.

BARI	62	88	41	3	54
FIRENZE	51	83	31	23	1
MILANO	26	53	72	62	12
NAPOLI	17	31	62	22	6
PALERMO	71	87	62	51	73
ROMA	13	88	32	85	64
TORINO	56	76	29	88	67
VENEZIA	21	86	62	16	42

SARNA II
della Casa F. BALDI - BOLOGNA
I migliori Cremapagne Italiani, trovasi ovunque.
ROMA - ALBERGO TRITONE Ingressi: Via Tritone 144 - Piazza Marconi N. 34. - Camere da L. 3 a 5 - 3 - 2.50 e 2. - Prossimo al Ministero ed alla Posta Centrale.

41 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 41

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

Traduzione dal francese di A. Del Valle

— Mikaela fuggita ?... Non è possibile !

— Se te lo asserto.

— Allora ha avuto un complice in questa casa. Da sè non poteva segare delle sbarre di ferro, nè aprire un uscio chiuso a chiave esternamente.

— E stato aperto l'uscio.

— Vedi che qualcuno di casa l'ha aiutata?

— Eppure hai fiducia in me, in Piotre, in Sofia?

— Sì.

— Ebbene, eravamo soli in casa, lo sai pure; e Piotre anzi è tornato a mezzanotte da Vantimiglia dove ti aveva accompagnato.

— Io credo che Mikaela se ne sia fuggita in principio della serata, verso le nove o le dieci.

— Che cosa te lo fa supporre ?

— Un'idea... Il certo si è che stamane quando sono entrati in camera per portarle da mangiare essa non v'era più. La porta non era più chiusa a chiave, il letto non era disfatto.

— Sta bene, disse Zarri dopo aver soffocato un sordo mormorio, adesso voglio stabilire a chi tocca la responsabilità dell'accaduto. Poi mi occuperò di far rientrare all'ovile la indisciplinatella.

— Se la ritrovi.

— Sta' tranquilla che la ritroverò, anzi son sicuro che non faticherò molto a ricondurla presso il suo tutore; ho un mezzo infallibile per obbligarvela.

— La violenza ?... le minaccie ?...

— No, no. Promettendole che non sarà più sola nella sua prigione. Le dirò che mentre lei se la svignava io faceva di tutto per preparare la sua felicità.

« Le dimostrerò l'ingratitudine sua per le mie bontà; le farò capire che se vuol ritornare, avrà in gioia di ritrovare qui il suo amato Giorgio Halgan, che sono andato lo stesso a prenderlo...

— Ma chè, interruppe Vanda, tu sei che non è stupida, vedrà che è una storiella e che ti ridi di lei.

— Una storiella !... ripetè Perlele ridendo, è vero che potrebbe parere, ma intanto è la verità.

— Via babbo!

— Non vuoi credere che ho ricondotto meco stasera, il signor Giorgio Halgan ?

— No.

— Ebbene, va a vedere tu stessa in fondo al corridoio...

— Il signor Halgan qui ? è incredibile, inverosimile esclamò Vanda alzandosi sul letto in atteggiamento aggressivo e curioso. Dove l'hai incontrato ?

— Per caso, a Montone.

— Fra voi non vi furono discussioni tempestose ?

— Quasi punte ; in principio egli è stato un po' recalcitrante, ma l'ho subito rabbonito.

— Ed ha acconsentito a seguirti ?

— Come un gonzo. Gli ho giurato che le mie intenzioni erano pure, e che non desideravo che vederlo felice ; è venuto con la convinzione che lo conducevo qui per dargli la mano di Mikaila.

— Il bello si è che non puoi mantenere la promessa ! Vedi la bugia è sempre punita !

— Non si tratta che d'un ritardo, ma tutto si accomoderà. In tutt'i casi non avrò perso il mio tempo, poichè così ho un nuovo uccello in gabbia per rimpiazzare quello che se n'è fuggito.

E, ringallunzito della sua metafora, ripetè soggalgando:

— Hi, hi, hi, un nuovo piccione in gabbia al posto di quello che se n'è involato !

Poi, ad un tratto, gli nacque un sospetto e ridivenne grave e impensierito :

— Dimmi bambina, Filippo è proprio partito ieri sera per Marsiglia ?

— Sì, sì, rispose con calore Vanda, le cui gote si coprirono di fuggitivo rossore, è partito alla volta di Mikaela ?

— Mi pare difficile per non dire impossibile. E poi a quale scopo ?

— Non garantirei nulla, borbottò Zarri: con questi diavoli d'innamorati, bisogna aspettarsi a tutto.

La ragazza emise un sospiro e fece un gesto di contrarietà che non sfuggì al padre, il quale soggiunse :

— Via, poniamo che non abbia detto nulla ; o perdonami se ti ho arrecato dolore ! D'altra parte è ora di dormire ; oggi ci occuperemo di tutto. Buona notte, figliuola mia!

Abbracciò Vanda e se ne andò nella sua camera. Ma ad onta di ciò che aveva detto, non fu per dormire. Perlele Zarri, non poteva chiuder occhio, dal momento che il suo mortale nemico era in sua balia, e che aveva da preparare i diversi generi di supplizio che gli riserbava.

L'indomani, prima cura di Zarri fu di recarsi alla posta per telegrafare al nipote, pregandolo di affrettare la conclusione dei suoi affari e di ritornare al più presto.

Poi ritornando a casa, s'informò se l'amico che aveva condotto seco aveva dato segno di vita. E sulla risposta negativa, si diresse verso la camera del giovane.

Halgan già alzato e vestito, era seduto su di una sedia vicino alla finestra, in atteggiamento scoraggiato. Certo doveva aver già cercato di uscire, e avvistosi ch'era chiuso a chiavo, aveva capito in quale mostruoso agguato l'aveva attirato il greco.

Peraltro temendo d'ingannarsi non aveva voluto suonare o chiamare avendo in odio il chiasso e lo scandalo : si era assoggettato quindi ad aspettare pazientemente una spiegazione che certo non poteva tardare ad avvenirsi.

Infatti appena Zarri ebbe varcata la soglia della camera, la situazione fu precisata: egli non aveva più il sorriso del giorno avanti, la sua espressione era fredda e cattiva. Io sguardo bieco

(Continua).

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

4 marzo — Pres. Canonico — Ore 15.

Presidente legge l'elenco dei nuovi senatori.

Si vota a scrutinio segreto, la nomina del Regio Bibliotecario del Senato.

Risulta nominato il sig. dott. Fortunato Pintor, attuale vice-bibliotecario.

I programmi delle scuole classiche.

Veronese svolge l'annunziata interpellanza al Ministro della P. I. sulla recente riforma dei programmi delle scuole classiche del Regno.

Dichiara anzitutto le osservazioni fatte dai senatori Blaserna e Villari in altra occasione, prima della pubblicazione del decreto di riforma dei programmi delle scuole classiche.

Riserba le risposte date allora dal Ministro e rileva alcune contraddizioni tra le dichiarazioni di allora e le odierne disposizioni del decreto.

Rileva gli inconvenienti che deriverranno dalla applicazione della riforma, e che il Ministro stesso ora vede una larga serie di esperimenti prima di venire ad una riforma organica dell'istruzione.

Dimostra che la riforma della scuola secondaria non è richiesta dai bisogni dell'istruzione. Mancano gli organi adatti al Ministero, non mancano gli elementi per indicare i mali che affliggono la nostra istruzione secondaria.

Accenna alla contrarietà corrente dell'insegnamento di stato ed al sovercbio numero di alunni che iscrivendosi in quelle scuole secondarie classiche, per rendere più facile il sentimento dell'istruzione classica e manifesta.

Parla dell'insegnamento del greco e della matematica, resi ora facoltativi e delle due tendenze scientifica e classica che ora si contendono il campo dell'insegnamento secondario classico. Avrebbe preferito alle attuali riforme che il Ministero avesse proposto alcune settembrine.

Per rendere migliore il nostro insegnamento secondario classico occorrerebbero studii ed esami non sugli oggi attuali, occorre condensare i programmi di insegnamento migliorando l'istruzione del greco, nella matematica e nella fisica.

Vorrebbe che nella scuola media si insegnasse meno nove, togliendo ogni sovraccarico nell'insegnamento. Non ammette poi la scelta nella scuola tra gli greco e della matematica, dipendendo tale scelta da varie cause estranee agli studenti. Fa molte altre osservazioni sulla portata del decreto e conclude dicendo che il Ministro avrebbe fatto meglio a non attuare questa riforma; lo prega di confermare le dichiarazioni già fatte al sen. Villari e Blaserna di procedere ad un disegno di legge per la istituzione della scuola classica moderna: solo così il Ministro potrà effettivamente cooperare al miglioramento della scuola classica. (Bene).

Cerruti chiede pure alcuni schiarimenti al Ministro.

Orlando (Ministro) risponde che non si può trovare un punto solo dell'insegnamento senza intaccare il campo del vasto problema dell'istruzione primaria, secondaria e superiore. Dimostra le parole rispondenza fra le dichiarazioni fatte agli on. Blaserna e Villari e la riforma da lui eseguitata. Risponde quindi ad alcuni appunti ed osservazioni fatte dall'on. Veronese.

Le dimissioni del Ministero.

Tittoni annunzia che il Presidente del Consiglio ha rassegnato a S. M. il Re le sue dimissioni nei motivi ed in quelli dei suoi colleghi associati per gli altri membri del Gabinetto.

S. M. il Re ha preso tempo a deliberare.

Il Ministero rimane al suo posto pel disbrigo degli affari correnti e pel mantenimento dell'ordine pubblico.

Prega il Senato ad aggiornare le sue tornate.

La seduta è tolta.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 4 marzo — Presidenza **Marcora.**

La seduta comincia alle ore 14.5.

Cirmeni (segr.), legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Presidente, dopo alcuni congedi i deputati **Cao-Pinna**, **Pansini** e **Cottoni**. Sono accordati.

La salute di Augusto Conti.

Comunica un telegramma del Prefetto di Vicenza, dal quale risulta che le condizioni di salute del prof. **Conti** continuano ad essere gravissime.

Lettura di una proposta di legge.

Ciraolo, (segr.), dà lettura della proposta di legge dell'on. dep. **Goglio** per il distacco del Comune di Vidracco dal Mandamento di Vico Canavese con aggregazione al Mandamento di Castellamonte.

Dimissioni del Questore on. Giordano Apostoli.

Presidente partecipa una lettera con la quale l'on. **Giordano Apostoli** ringrazia la Camera e dichiara di persistere, per le ragioni già esposte, nelle dimissioni date dalla carica di Questore e della Camera.

I nuovi senatori.

Presidente (Segni di attenzione) partecipa una lettera con la quale il Presidente del Consiglio comunica le nomine di senatori, fatta con R. Decreto di oggi.

Alla lettura del nome dell'on. Engel scoppiano risate e battute.

Pescetti (s. s.) se hanno qualche cosa in contrario le vadano a dire a S. M. il Re. Ed è da costoro, i quali si dicono i custodi delle istituzioni, che nascono questi rumori. (Approvazioni a sinistra, applausi da parecchi banchi).

Procedura dei fallimenti.

Ronchetti (Min. G. e G.) risponde al deputato Landucci che interroga per sapere a quando intenda iniziare gli studi opportuni allo scopo di emendare e presentare un progetto di legge che istituisca e regoli una procedura collettiva, affine a quella del fallimento, anche per i non commercianti s.

Trattandosi di un problema di alta gravità e la cui soluzione richiede la massima ponderazione, non può assumere alcun impegno formale di riferirvi in un tempo determinato.

Landucci ringrazia il Governo fu invitato, con un ordine del giorno approvato dalla Camera fino dal 26 febbraio 1902, a studiare la applicazione ai non commercianti del fallimento, soltanto che tale studio non siasi ancora iniziato.

Ronchetti (Min. G. G.) assicura che costituirà una Commissione di competenti fra i quali comprenderà l'on. Landini (Ilarità).

Liste di giurati.

Ronchetti (Min. G. e G.) Risponde poi alla interrogazione dei deputati Montemartini e Credaro su tali criteri seguiti dalle Commissioni distrettuali in genere, e da quella di Santa Maria Capua Vetere in specie (che cancellava tutti i macellai, nella revisione delle liste dei giurati compilate dalle Commissioni comunali).

Socci prende atto con compiacimento della risposta, che esclude ogni contrario criterio determinato da indebita ingerenza. (Bene.)

Pinchia (istruzione) assicura che nessuna ingerenza può prevalere contro il giusto e l'onesto. (Benissimo!)

Le pensioni agli operai dei tabacchi.

Camera (finanze) risponde all'interrogazione dei deputati Morgari, Agnini, Ghetti e De Felice Giuffrida e circa l'incostituzionalità della legge sulle pensioni agli operai delle Manifatture dei tabacchi.

Ignora a quali violazioni gli interroganti si riferiscano.

Morgari. Le lagnanze degli operai sono mosse dall'applicazione non esatta degli articoli 1, 2, 3 e 9 della legge sulle pensioni degli operai delle Manifatture.

Accenna alle esclusioni illegali che per l'applicazione di quegli articoli si verificano.

Camera (finanze) spiega animatamente gli scopi e le disposizioni della legge sulle pensioni, e dimostra come esse siano state esattamente applicate.

Il Governo non ha nessuna ingerenza nella formazione delle liste dei giurati, alla quale attendono Commissioni costituite in massima parte da elementi elettivi tratti dai corpi amministrativi locali.

Montemartini non intende risalire al Governo la responsabilità della formazione delle liste dei giurati, ma denuncierà i criterii partigiani che concorrono alla formazione delle liste medesime.

Il Collegio di Marianiti di Pallanza.

Pinchia (SS. Istr. Pub.) risponde al dep. Socci che interroga, per sapere quali siano le intenzioni, dopo il parere espresso dalla Giunta del consiglio superiore circa la chiusura del Collegio dei Marianiti a Pallanza.

Non vi ha nessuna ragione per la quale il Ministero debba venir meno alla sua precedente deliberazione, ora che essa è stata confermata dal voto del Consiglio superiore.

Aggiunge del resto che le Corte dei Conti in materia di pensioni è sola giudice della interpretazione della legge.

Il Ministero a questo proposito non è altro che un fiato inferiore.

Presentazione di un disegno di legge.

Rava (Agr. Ind. Comm.), a nome del suo collega dell'interno presenta un disegno di legge relativo alla « colitrazione delle risaie. »

Le elezioni di savigliano e di Altamura.

Presidente dà lettura delle conclusioni della Giunta relative alla elezione del Collegio di Savigliano avvenuta nella persona dell'onorevole Chertoux, conclusioni che sono per la convalidazione dell'elezione stessa.

La Camera approva la proposta della Giunta.

Dà quindi lettura delle conclusioni della Giunta stessa relative all'elezione del Collegio di Altamura che sono per la convalidazione del proclamato onorevole Pascale.

La Camera approva le proposte della Giunta.

Svolgimento di una proposta di legge.

Fracassi, prima di svolgere la sua proposta di legge relativa al lavoro nelle risaie, chiede al Ministero se le disposizioni di essa siano comprese nel disegno di legge presentato oggi dal Governo.

Di Sant'Onofrio (SS. Int.), nota che il progetto oggi presentato dovrà essere studiato dagli Uffici: quando si farà questo esame sarà in caso di vedere se le proposte del on. Fracassi potranno in esso essere incluse nel progetto stesso.

Fracassi persuaso che la sua proposta sarà esaminata dagli Uffici contemporaneamente al disegno di legge ministeriale, spiega intanto le ragioni della proposta stessa, che è così concepita:

Art. 1. La giornata di lavoro effettivo per la mondatura del riso non potrà eccedere le 9 ore.

E' ammesso il ricorso delle ore perdute per causa d'interruperie, ma in misura non superiore a un'ora al giorno.

Le ore per l'intrio o la cessazione dei lavori e per i riposi saranno regolate dalla consuetudine locale.

Art. 2. Tutti gli altri lavori di preparazione e di raccolta sono liberi, regolati cioè dalle consuetudini locali o dalla libera contrattazione delle parti.

Di Sant'Onofrio (SS. Int.) fatte le debite riserve, consente che la Camera prenda in considerazione la proposta dell'on. Fracassi.

La Camera prende in considerazione la proposta di legge dell'on. Fracassi.

Bilancio di agricoltura e commercio

Santini parla sul cap. 117, che si riferisce alla Camera di commercio italiana all'estero.

Richiama l'attenzione del ministro sull'importanza di questo capitolo e dimostra come esso deve servire a scopi di utilità evidente, poichè si tratta della protezione dei nostri lavoratori all'estero.

Lo stanziamento non è sufficiente e occorre aumentarlo onde possano aumentarsi i nostri agenti commerciali all'estero, e possano compiere l'ufficio loro col maggior possibile vantaggio dei nostri connazionali e dei nostri scambi commerciali.

Desidererebbe poi che fra i nostri consoli e i nostri commercianti vi fosse maggior armonia.

Ricorda che l'istituzione del ministero di agricoltura e commercio possa esercitarsi anche nell'azione di questi funzionari.

Conclude manifestando la sua fiducia nell'opera del giovane ministro di agricoltura e commercio, e augurandosi che la nobile iniziativa del nostro Augusto Sovrano, possa trovare in lui un efficace collaboratore; propone che siano inviate al Re le felicitazioni della Camera.

Sottinbergo si associa alle giuste considerazioni dell'on. Santini.

Raccomanda vivamente all'on. ministro di accrescere e ringiovanire la somma che godeva la Camera di Commercio italiana di Costantinopoli.

Aggiunge che gli addetti commerciali all'estero dovrebbero essere negli uffici consolari anzichè in quelli delle ambasciate ed avere i mezzi necessari per studiare sui luoghi le condizioni del commercio.

Casciani (relatore) si compiace del consenso degli on. Santini e Solimbergo alla sua proposta di reintegrare i sussidi alle Camere di Commercio all'estero, alle quali per ragioni di bilancio, è stato soppresso. Confida che il ministro accoglierà questa proposta nel nuovo bilancio e anche quella di dare ai delegati commerciali i mezzi di trasferirsi nelle varie località.

Rava (min. agr. Ind. Com.) riconosce giuste le osservazioni del relatore, a cui si sono associati gli on. Santini e Solimbergo, e dichiara che terrà conto di tutte le raccomandazioni fatte.

Fiamberti al cap. 118 domanda al ministro di rendere di pubblica ragione e distribuire ai membri del Parlamento le notizie statistiche relative all'industria e al commercio.

Richiama l'attenzione del ministro intorno alla industria vinicola e alle necessità di impedire in maniera efficace la falsificazione e la sofisticazione del vino, facendo applicare rigorosamente le leggi.

Accenna ai varii metodi escogitati per riparare alla piletora della produzione del vino, e crede che bisognerebbe estendere il permesso di distillazione ai vini guasti, abbassare le tariffe del dazio consumo, e facilitare le esportazioni.

Casciani (relatore) riconosce l'importanza delle osservazioni dell'on. Fiamberti a cui risponderà in quelli delle ambasciate ed avere i mezzi necessari per studiare sui luoghi le condizioni del commercio.

Alla lettera *b*) dell'articolo medesimo è sostituito il comma seguente:

b) dagli opifici di rettificazione ad alti proprietari di rettificazione, alle dogane, ai depositi doganali ed ai magazzini enumerativi.

Art. 3. L'abbuono del 10 per cento fu accordato al cognac, dopo un triennio di giacenza nei magazzini doganali, si sensi dell'articolo 9 della legge 35 gennaio 1896, n. 26, dovrà scemare in avvenire calcolarsi sulla quantità originariamente introdotta nel magazzino medesimo, in guisa da mantenere il vincolo totale della tassa sullo spirito rimasto in deposito dieci anni.

Sarà abolito l'obbligo della cauzione imposta dal comma 2° al citato articolo di legge, modificato con l'articolo 3 della legge 29 dicembre 1901, numero 522.

E' concesso di introdurre nel magazzino speciale di cui sopra anche la parte di spirito di vino che rappresenta la quota dell'abbuono di fabbricazione, purchè sia inscritta nel carico come vincolata alla tassa, con diritto di ottenere la liberazione dalla tassa medesima, a titolo di abbuono di fabbricazione, di altrettanta quantità anidra di spirito di vino esistente in uno dei magazzini contemplati dall'articolo 7 del testo di legge suindicato.

Art. 4. L'abbuono per lo spirito di vino e di vinaccia, esportato in natura e per lo spirito di vino aggiunto in presenza degli agenti dell'amministrazione si vini comuni od al vino uso Porto, in modo da non eccedere per quest'ultimo la ricchezza alcolica di 24 gradi in complesso, si farà la ragione dell'intiera tassa.

Uguale trattamento sarà fatto al cognac estratto dai depositi sotto vincolo doganale ed esportato all'estero anche prima del triennio di giacenza di cui all'articolo precedente.

Il cognac di vino, preparato fuori dei depositi sandigati ed esportato all'estero, godrà la restituzione del 90 per cento della tassa ai sensi dell'articolo 13 del testo di legge 30 gennaio 1896, n. 20.

Art. 5. Nel caso d'incendio o comunque di perdita per forza maggiore di spirito o di cognac, esistente in magazzino vincolato alla Finanza, è concesso l'abbuono della metà della tassa sullo spirito o cognac di cui sia debitamente giustificata la distruzione senza colpa dell'esercente, purchè questi, all'atto dell'incendio o della perdita, fosse assicurato contro il sinistro verificatosi.

Art. 6. Il termine della prescrizione di cui agli articoli 15 e 16 della legge citata, è portato da due a cinque anni e si estende a tutti i casi di sospensione di lavoro, qualunque ne sia il motivo, anche quando il versamento di tassa sia fatto anticipatamente a titolo di deposito.

Per le deficienze riscontrate nei magazzini, il quinquennio decorrerà dalla data del verbale di accertamento delle deficienze medesime.

La stessa prescrizione, così per la finanza come per i contribuenti, è applicabile per tutte le tasse di fabbricazione.

Art. 7. E' abolita la tassa speciale di lire 0,15 imposta, per l'adulterazione dello spirito di materie non vinose, dall'articolo 1 della legge 22 marzo 1903, n. 152.

Per lo spirito di cui sia giustificata la provenienza per intero da materie vinose, sarà concesso un calo all'atto dell'adulterazione in ragione del 10 per cento. Per lo spirito di cui non sia giustificata una tale provenienza il calo sarà invece soltanto del 2 per cento.

Art. 8. La tassa inferma di fabbricazione e la soprattassa di confine sugli spiriti, che non siano adulterati e destinati esclusivamente ad uso industriale, è aumentata di centesimi 10 per grado o per ettolitro. E conseguentemente aumentata in proporzione la soprattassa sui prodotti contenenti spirito indicati nell'articolo 1° della legge 29 giugno 1896, n. 26.

Art. 9. Il termine della prescrizione dell'azione penale previsto dall'articolo 20 della legge 30 gennaio 1896, n. 29, è portato da uno a due anni.

Art. 10. In luogo della pena restrittiva della libertà personale, comminata dal penultimo comma dell'articolo 19 del testo di legge, è assottigliata una semplice pena pecuniaria estensibile fino a lire 1000.

Art. 11. Nell'articolo 37 della legge 2 agosto 1897, n. 382, sono soppresse le parole: « all'atto di pagare la tassa di fabbricazione, come al primo comma dell'articolo 34 ».

Art. 12. E' estesa alla Sardegna il divieto di mettere in commercio residui, se prima non siasi tutti adulterati, ad uso di generi, a spese della parte, in guisa da escludere ogni possibilità del loro uso come sostanze alimentari, osservate le norme che saranno stabilite dal Ministero delle Finanze d'accordo con quello dell'Interno.

I detti residui in tal guisa adulterati potranno essere introdotti in altre parti del Regno, in osservanza delle norme stesse.

Art. 13. Con Decreto reale, udito il Consiglio di Stato, saranno stabilite le discipline per l'introduzione nel Regno, per l'uso industriale e per il commercio, dei prodotti denaturati, con facoltà di stabilire le pene pei contravventori nei limiti del testo di legge 2 marzo 1902, n. 50.

Art. 14. Con Decreto reale sarà fissato il giorno in cui entrerà in vigore la presente legge.

E' pure data facoltà al Governo del Re, sentito il Consiglio di Stato, di coordinare in testo unico la presente legge con quelle 30 gennaio 1896, n. 26, 29 dicembre 1901, n. 522, 22 marzo 1903, n. 152, e 3 luglio 1901, n. 339, nelle parti riguardanti la tassa sugli spiriti.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, meno l'Ufficio II che non si trovò in numero per deliberare, nella riunione di ieri mattina dopo avere ammesso alla lettura una proposta di legge del dep. Goglio per l'aggregazione del Comune di Vidracco al Mandamento di Castellamonte, hanno preso in esame i seguenti disegni di legge:

1. Contratto di permuta di un terreno demaniale sito nella spiaggia di Porto Said con altro del Governo egiziano per la costruzione di un ufficio scolastico

Nominarono commissari gli on. Vicini, Fracassi, Mel, Artom, Marsini Clemente, Aprile, Torlonia e Mezzanotte.

2. Agevolezze ai Comuni ed alle Provincie che delibereranno la sospensione e l'abbuono della sovrimposta in caso di infortuni straordinari

nominando commissari gli on. Di Tilla, Carafa, Valentino, Micarli, Giunti, Dal Verme e Bovi.

3. Convenzioni col Municipio di Catania per l'ampliamento e riattamento di quella Manifattura dei tabacchi e per l'ampliamento della tettoia metallica di quella dogana.

nominando commissari gli on. Astengo, Grassi-Voces, De Novellis, Artom, Libertini Pasquale, Libertini Gerardo, Alessio e Mezzanotte.

Hanno poi esaminato le seguenti proposte di legge:

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Lazzate (d'iniziativa del dep. Serrati)

nominando commissari gli on. Arnaboldi, Sormani, Albacini, Pavoncelli, Miniscalchi, Marazzi, Papadopoli e Marcello.

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Capolivori (Portolongone) d'iniziativa del dep. Casuto

nominando commissari gli on. Crespi, Masselli Reggio, Pavoncelli, Borghese, Cassuto, Papadopoli e Marcello.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni ha discusso ieri in seduta pubblica le elezioni contestate di Catania I (proclamato Auteri-Berretta contro Di San Giuliano); Siracusa II (proclamato Oriolo contro Faranda) e Sciacca (proclamato Licata contro Tasca di Cutò).

Relatore della prima fu l'on. Girardi, delle altre due l'on. Barzilai. Per l'elezione di Catania sostenne le ragioni dell'on. Auteri-Berretta l'avv. Carlo Carnazza e quelle del soccombente l'avv. Gusmano.

Pel Collegio di Messina essendo assente il difensore degli Oriolo, on. avv. Falconi, rinunciarono alla parola anche gli avv. avversari on. Vienna, Rocco e Meriani.

Pel Collegio di Sciacca, infine, parlarono l'avv. Marchesano pel soccombente principe Tasca di Cutò, e l'on. Curioni per l'eletto dott. comm. Licata.

La Giunta delle elezioni in seduta segreta ha deliberato l'annullamento delle elezioni di Catania I (Auteri-Beretta) e di Ascoli Piceno (Scotti) perchè non dimessisi nei mesi prima dalle cariche di deputati provinciali.

Ha inoltre nominati due Sottocommissari per Messina e per Sciacca.

Progetti di legge

Il regime degli alcools.

Il progetto di legge che pubblichiamo in appresso, presentato alla Camera lunedì scorso, è il risultato degli studi e delle indagini della Commissione, nominata nel luglio 1904 dal ministro interinale delle finanze, on. Luzzatti, per suggerire le opportune modificazioni al vigente regime degli alcools atte a migliorarne le difficolta, che lacerano l'alcool addirittura ad essere adoperato nelle industrie.

Art. 1. L'abbuono da concedersi sullo spirito di prima distillazione, per cali, dispersioni e ogni altra passività, viene stabilito a favore delle fabbriche fornite di misuratore meccanico, nelle proporzioni seguenti:

del 10 per cento per le *fabbriche* di prima categoria:

del 25 per cento per le fabbriche che distillano esclusivamente frutta, vinaccie ed altri casi analoghi della vinificazione:

del 35 per cento per quelle che distillano esclusivamente vino, anche se guasto, o vinello;

Per le fabbriche parimenti fornite di misuratore meccanico ed esercitate dalle Società cooperative di produttori o coltivatori di fondi, a quali tengano regolarmente i libri prescritti dal Codice di commercio e distillano esclusivamente nell'interesse comune, l'abbuono sarà del 28 per cento se distillano vinaccie ed altri cascami della vinificazione provenienti da uve prodotte sui fondi posseduti o coltivati dai soci o da uve vinificate dai soci stessi, e del 38 per cento se distillano vino di identica provenienza.

Settembergo si associa alle giuste considerazioni dell'on. Santini.

Raccomanda vivamente all'on. ministro di accrescere e ringiovanire la somma che godeva la Camera di Commercio italiana di Costantinopoli.

Aggiunge che gli addetti commerciali all'estero dovrebbero essere negli uffici consolari anzichè in quelli delle ambasciate ed avere i mezzi necessari per studiare sui luoghi le condizioni del commercio.

Casciani (relatore) si compiace del consenso degli on. Santini e Solimbergo alla sua proposta di reintegrare i sussidi alle Camere di Commercio all'estero, alle quali per ragioni di bilancio, è stato soppresso. Confida che il ministro accoglierà questa proposta nel nuovo bilancio e anche quella di dare ai delegati commerciali i mezzi di trasferirsi nelle varie località.

Rava (min. agr. Ind. Com.) riconosce giuste le osservazioni del relatore, a cui si sono associati gli on. Santini e Solimbergo, e dichiara che terrà conto di tutte le raccomandazioni fatte.

Fiamberti al cap. 118 domanda al ministro di rendere di pubblica ragione e distribuire ai membri del Parlamento le notizie statistiche relative all'industria e al commercio.

Richiama l'attenzione del ministro intorno alla industria vinicola e alle necessità di impedire in maniera efficace la falsificazione e la sofisticazione del vino, facendo applicare rigorosamente le leggi.

Accenna ai varii metodi escogitati per riparare alla piletora della produzione del vino, e crede che bisognerebbe estendere il permesso di distillazione ai vini guasti, abbassare le tariffe del dazio consumo, e facilitare le esportazioni.

Casciani (relatore) riconosce l'importanza delle osservazioni dell'on. Fiamberti a cui risponderà, però, di avere nella relazione invocato il massimo rigore per le frodi che si commettono nei vini.

Rava (Min. agr. Ind. Com.) risponde all'on. Fiamberti che il Ministero ha reso sempre di pubblica ragione le statistiche industriali, e si contribuiscono agli studiosi che le chiedono.

Crederà di applicare con grande energia le leggi per la sofisticazione dei vini. Terrà poi conto delle sue raccomandazioni.

Maraini Clemente al cap. 123 domanda che si voglia ripresentare la legge per regolare la misurazione dei vini nel Lazio.

Rava (Min. agr. Ind. Com.) risponde che si sta studiando un disegno di legge per regolare quello che in argomento fu presentato al Senato.

Presentazione di una relazione.

Di Stefano presenta la relazione sul disegno di legge per disposizioni speciali riguardo alla leva di mare dei nati nel 1885.

Dimissioni del Gabinetto.

Ronchetti (Min. Guardasigilli) annunzia che il Presidente del Consiglio, per ragioni di salute, ha presentato le sue dimissioni a S. M. alle quali sono seguite quelle dell'intero Gabinetto.

Sua Maestà si è riservata di deliberare. Il Governo intanto rimane al suo posto pel disbrigo degli affari ordinari e pel mantenimento dell'ordine pubblico. (Commenti).

Secondo la costante consuetudine il Ministero prega la Camera di prorogare le sue sedute. (Commenti animatissimi).

Presidente dà atto al Guardasigilli di questa comunicazione. La Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta termina alle 16.25.

L'industria zolfifera.

Da qualche tempo si parla della possibile concorrenza dello zolfo nord-americano a quello italiano.

Senza esagerare, è certo che la questione non va trascurata, poichè una crisi dello zolfo nella Sicilia e nella Romagna arrabbia un contraccolpo in tutta il paese.

Dalla Sicilia, da Avellino, dalla Romagna si estrae annualmente una quantità di zolfo greggio che si aggira intorno al mezzo milione di tonnellate; oltre a quattro milioni di quintali di zolfo in pani o macinato o raffinato si esportano, e l'industria nelle sue varie fasi fornisce lavoro a parecchie migliaia di persone.

Ma l'estrazione dello zolfo è praticata in Italia con sistemi primitivi e la concorrenza che si annunzia viene dagli Stati Uniti, i quali furono tra i nostri migliori clienti ed applicano nelle industrie i metodi tecnici più perfezionati, una organizzazione in grande, ed una spirito commerciale audace.

Da notizie raccolte dal Museo commerciale di Torino si desume che l'importazione italiana di zolfo greggio negli Stati Uniti nei primi nove mesi dell'anno fiscale 1902-903 fu del valore di doll. 2.788.491, mentre nel periodo corrispondente del 1903-904 discese a doll. 1.289.000.

Queste cifre sono poco confortanti, tanto più se è vero che a New-York sia cominciata nell'anno scorso in vendita considerevole di zolfo giapponese, venduto anche ad annullare. Ma quando, invece da cotesti giudizi, considerevi comparativamente ad anche quei singolarmente, bisogna dedurre o stabilire l'idoneità dei cardinali e quando la *decisione* dei giudizi deve essere dell'autore fatta, come nel caso del prof. De Paolis, alla stregua di precise norme oggettive, che formano un sistema di garanzie per i concorrenti, affine non può più favorasi la inammissibilità suddetta del giudizio della Commissione.

Il ricorrente avanzava la sua domanda perchè voglia e intende un suo interesse e non ha ingannato l'apprezzamento della Commissione come tale, ma il valore giuridico che si era ad esso a tributo dalla autorità competente a cui spetta il diritto di nomina secondo le norme del concorso e dopo essersi accertato della regolarità degli atti precedenti sotto questo punto di vista la domanda non proponibile epperciò in IV Sezione al dichiaro competente.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Ore allegre, novelle umoristiche di Giuseppe Prezzi – Nerbini editore, Firenze.

Certo, non consiglieremo questo volume ai ragazzi del ginnasio e alle giovinette di prima comunione. Ma ciò non significa di certo che il libro debba rifarsi un po' lo spirito dalle malinconie giornaliere, o sollevarsi dai romanzi psicologici e dalle tanti soporifere. D'altra parte, il Petrai, che ha ormai pubblicato una trentina di novelle nelle nostre liete, di versi briosi e di orazione spiritata, e ben conosciuto ai suoi lettori, i quali sanno che egli sa farli ridere e divertire con una narrazione farbetta, ma senza mai cadere nello sconveniente o nel pornografico.

A ciò gli giova anche l'eleganza della forma, che, senza ricercatezze, sempre corretta e spigliata, è una delle nostre lingua vive trovare modi graziosi e garbati di dir tutto, senza lunggugini e senza prolisità. Così, il volume del Petrai, che è anche ben illustrato da V. Faini, farà passare davvero quelche ora allegra: e, dopo tutto, siamo di Carnevale!

Gli Albanesi in Italia. — Non si tratta di opera pubblicata, ma prossima a pubblicarsi.

L'anno scorso, durante il viaggio nella Calabria e nella Sicilia del rev. Gaisser, del nostro collega dott. Bilguer e del duca di Cardinale Serra, nel fine di studiare le popolazioni albanesi di alcuni Comuni sparsi in quelle regioni.

Queste popolazioni, come è noto, dalle coste dell'Albania si rifugiarono sulle nostre per sottrarsi alle invasioni dei Turchi nei secoli XV e XVI.

Qui divisero tra italiani fino al midollo, essi hanno conservato l'idioma e i costumi albanesi, la liturgia e il rito greco.

Ora, tre studiosi, dopo aver raccolto tutti gli elementi utili, attendono a finire, ciascuno per la parte di speciale competenza, questa nuova, interessante pubblicazione, che avrà per titolo: *Italia d'origine albanese* e sarà edita in tre lingue: italiana, francese e tedesca) con speciali illustrazioni da noi reputate gradevole anche a chi non si occupa di liturgia.

L'Associazione « Pro Torino » costituitasi allo scopo di far meglio conoscere in Italia e all'estero le ricchezze artistiche ed industriali, le bellezze naturali, i monumenti storici, gli istituti di cultura ed in genere tutte le attrattive di Torino e della Regione, sapientemente promuovendo un largo movimento di forestieri e l'incremento delle attività commerciali — ha esplicato anzitutto il proprio intento nella compilazione di una « Guida illustrata di Torino e provincia ».

Di questa *Guida*, in quattro lingue (italiana, francese, inglese e tedesca) si è pubblicato pochi giorni fa la prima edizione italiana, in veste elegante e corretta. Ha una ricca e ottima pianta di Torino per la precisione e l'esattezza storica della presente guida di una delle più simpatiche città italiane e di gran cuore la raccomandiamo ai nostri lettori.

Storia politico-nazionale d'Italia, dalla fine dell'impero romano occidentale fino ai nostri giorni, opera di Domenico Ghetti. — Roma, Loescher editore. — Vol. I.

Questo primo volume comprende le vicende dell'età barbarica e dell'età, che potremmo chiamare

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — Pres. Scelsi.

Ricorsi discussi all'udienza del 3 marzo

Comune di Gattinara – avv. Lanza – contro Prefetto Novara e Vittorio Azzolo – avv. Andreoni e Rivaroli – per annull. decr. 25-8-902 relativo alla nomina dell'esattore.

Rel. Alpi — Irricevibile.

— Angiolilli Antonio – avv. Santomartino – contro G. P. A. di Napoli e Vitelli Antonio – avv. Romeo – per annull. dec. 16-8-901, relativo alla nomina di guardaboschi.

Rel. Pantaleone — Inammissibile.

— Comune di Pesdreno – avv. Bacchelli – contro Comune di Borzo e G. P. A. di Brescia – per annull. dec. 25-7-00 per spesa di specialità.

Rel. Bertarelli — Respinto.

— Arrighi Eugenio – avv. Cesaroni – contro Commissione amministrativa legislazione Buri in Verona – per annull. dec. 28-5-903, relativo al conferimento di un posto gratuito.

Rel. Saudrelli — Inviato Cassazione.

— Opera Pia Zanboni in Verona – avv. Vanzetti – contro Int. di Sanità di Verona per annull. dec. 27-4-901 relativo a spese d'infiltrati.

Rel. Pincherle — Respinto.

— Comune di Cropano – avv. Carlomi Bodi – contro G. P. A. di Palermo – avv. Bevvegna – per annull. dec. 23-2-901 relativo al Reintiamento del raglinoce.

Rel. Serena — Accolto.

— Fantoni Pietro – avv. contro Consiglio Forestale di Reggio Calabria – per revoca annullamento di vincolo forestale.

Rel. Serena — Accolta la sospensiva.

— Comune di Lonigo – avv. Frigo – contro In G. P. A. di Verona e Comune di Sambonifacio – avv. Calderara – per annull. decis. 19-12-900 relativa alla istituz. di una fiera.

Rel. Del Giudice — Accolta sospensiva.

— Comune di Laterina – avv. Scotti – contro G. P. A. di Arezzo e Comune di Terranova – per annull. decisione 16-5-902 per lo spostamento del mercato.

Rel. Pincherle — Accolto.

— Colombelli Carlo ed altri – avv. Tarbiglio – contro Ministero Agricoltura – per annull. provved. relativo all'applic. del regolamento.

Rel. Scandrelli — Inviato Cassazione.

DECISIONI DI MASSIMA

Seduta del 21 Febbraio

Ospedali di Roma — Nomina a obbrego primario — Impugnative presso alla IV Sezione — Competenza.

Nella nomina a obbrego primario negli ospedali di Roma, il prof. De Paolis era rimasto soccombente ed egli denunciò l'atto di nomina del prof. Cassisi presso alla Sezione del Consiglio di Stato.

Contro alla domanda del ricorrente si eccepì che la IV Sezione non poteva sindacare la nomina della Commissione esaminatrice; ma il Consiglio Supremo amministrativo emetteva una interlocutoria in cui richiamava dei documenti e riconosceva la propria competenza.

Ecco i motivi principali della detta pronuncia.

Nei pubblici concorsi le Commissioni esaminatrici in quanto tecnico sono senza dubbio insindacabili nel merito e nelle fasi finali loro proprie quando giudicano della capacità tecnica dei concorrenti esprimendo il loro giudizio o con parole o con numeri e con altra consimile rappresentazione.

Un simile giudizio e al coperto da ogni censura, salvo disposizioni speciali del concorso e non può essere denunciato col ricorso innalzato. Ma quando, invece da cotesti giudizi, considerevi comparativamente ad anche quei singolarmente, bisogna dedurre o stabilire l'idoneità dei cardinali e quando la *decisione* dei giudizi deve essere dell'autore fatta, come nel caso del prof. De Paolis, alla stregua di precise norme oggettive, che formano un sistema di garanzie per i concorrenti, affine non può più favorasi la inammissibilità suddetta del giudizio della Commissione.

Il ricorrente avanzava la sua domanda perchè voglia e intende un suo interesse e non ha ingannato l'apprezzamento della Commissione come tale, ma il valore giuridico che si era ad esso a tributo dalla autorità competente a cui spetta il diritto di nomina secondo le norme del concorso e dopo essersi accertato della regolarità degli atti precedenti sotto questo punto di vista la domanda non proponibile epperciò in IV Sezione al dichiaro competente.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Ore allegre, novelle umoristiche di Giuseppe Prezzi – Nerbini editore, Firenze.

Certo, non consiglieremo questo volume ai ragazzi del ginnasio e alle giovinette di prima comunione. Ma ciò non significa di certo che il libro debba rifarsi un po' lo spirito dalle malinconie giornaliere, o sollevarsi dai romanzi psicologici e dalle tanti soporifere. D'altra parte, il Petrai, che ha ormai pubblicato una trentina di novelle nelle nostre liete, di versi briosi e di orazione spiritata, e ben conosciuto ai suoi lettori, i quali sanno che egli sa farli ridere e divertire con una narrazione farbetta, ma senza mai cadere nello sconveniente o nel pornografico.

A ciò gli giova anche l'eleganza della forma, che, senza ricercatezze, sempre corretta e spigliata, è una delle nostre lingua vive trovare modi graziosi e garbati di dir tutto, senza lunggugini e senza prolisità. Così, il volume del Petrai, che è anche ben illustrato da V. Faini, farà passare davvero quelche ora allegra: e, dopo tutto, siamo di Carnevale!

Gli Albanesi in Italia. — Non si tratta di opera pubblicata, ma prossima a pubblicarsi.

L'anno scorso, durante il viaggio nella Calabria e nella Sicilia del rev. Gaisser, del nostro collega dott. Bilguer e del duca di Cardinale Serra, nel fine di studiare le popolazioni albanesi di alcuni Comuni sparsi in quelle regioni.

Queste popolazioni, come è noto, dalle coste dell'Albania si rifugiarono sulle nostre per sottrarsi alle invasioni dei Turchi nei secoli XV e XVI.

Qui divisero tra italiani fino al midollo, essi hanno conservato l'idioma e i costumi albanesi, la liturgia e il rito greco.

Ora, tre studiosi, dopo aver raccolto tutti gli elementi utili, attendono a finire, ciascuno per la parte di speciale competenza, questa nuova, interessante pubblicazione, che avrà per titolo: *Italia d'origine albanese* e sarà edita in tre lingue: italiana, francese e tedesca) con speciali illustrazioni da noi reputate gradevole anche a chi non si occupa di liturgia.

L'Associazione « Pro Torino » costituitasi allo scopo di far meglio conoscere in Italia e all'estero le ricchezze artistiche ed industriali, le bellez

reale e imperiale, sino al costituirsi del Comuni, circa il 1073. Il racconto è denso: i fatti vi sono numerosi: anzi come analisi, poco c'è a desiderare, nè sono molte le incertezze, forse inevitabili per un tempo così arruffato di cose e d'uomini. Ma, come sintesi, il libro ne manca: e ciò è difetto per una storia, che vorrebbe essere *politica*.

A tal fine l'autore avrebbe dovuto aver riguardo alle condizioni giuridiche ed economiche del medio evo, meglio penetrarne lo spirito rispetto ai progressi del pensiero e dell'agricoltura e dei commerci: seguire, infine, le tracce così bene esposte dall'Hartmann nel suo libro e nelle Conferenze, ora tradotte dal Gnecchi.

Ciò non ha fatto, e lasciamo il Ghetti: ma non toglie che il libro sia buono e che riuscirà utile agli studenti ed a tutte le persone che vogliono essere colte.

COSE LOCALI.

Congregazione di Carità.

Una gran parte della popolazione, ci scrive il Pres. della Congr. di Carità, don Augusto Torlonia vitiene che il compito della Congregazione si limiti all'erogazione della beneficenza elemosinaria.

A rendere quindi meglio edotti il pubblico delle varie e molteplici forme di beneficenza esercitate dall'istituto riuscirà utile il seguente riassunto statistico relativo all'erogazione dei sussidi ai Ricoveri di vecchi e fanciulli, che completerà le notizie già pubblicate sui servizi sanitari.

1. Ricovero di circa 120 orfani e minorenni abbandonati mediante il pagamento delle rette a vari istituti della città per la somma di annue lire 30.000.

2. Ricovero di N. 200 vecchi e N. 120 cronicle nell'Ospizio a Trinità de' Monti, con l'aiuto mantenimento dei quali la Congregazione provvede con la spesa di annue L. 145.810.

3. Asilo notturno al Ricetto di Faleo N. 6 che può accogliere ogni notte N. 25 maschi e N. 30 femmine.

Nell'anno 1904 le presenze assicurate a N. 26.146. La spesa annua ammonta a circa L. 11.500.

4. Ricovero di mendicanti girovaghi poste anche esso in Via del Faleo N. 1 ove in media sono ricoverati temporaneamente fino a che si possano collocare in qualche lavoro o consegnare ai parenti. N. 25 maschi ed altrettante femmine. Nell'anno 1904 il movimento dei ricoverati fu in totale di N. 1661 cioè 98 maschi e 63 femmine. La spesa annua ammonta a circa Lire 23.147.

5. Laboratori femminili. — La Congregazione di Carità mantiene due Laboratori femminili. Uno detto di S. Eufemia, in via Alessandrina 104, sotto l'Arciconfraternita di S. Eufemia, e l'altro a Trevichi N. 13-14. Nel primo lavorano circa 100 operaie, nel secondo circa 70 che vengono retribuite con paga e vitto.

Pel mantenimento di detti Laboratori sono stanziate L. 5.000.

6. Sussidi dotali. La Congregazione annualmente conferisce circa 625 doti ordinarie della R. Amministra. di Roma e sussidia a diciotto zitelle oneste remiane per la somma di lire 125.000: e 125 doti parimenti sul fondo dell'Istituto dell'Annunziata per la somma di lire 20.076,51 a zitelle povere che si trovino nelle condizioni volute dalle speciali lascite dalle relative disposizioni testamentarie.

Sul lascito De Romanis si conferiscono N. 40 doti di lire 200 ognuna non infette alle dette con libretti fruttiferi alla Cassa di Risparmio di L. 8000.

Sarà inoltre dei vari dotalizi minori amministrati dalla Congregazione si conferiscono N. 75 doti per la somma di lire 6.476,25.

In complesso i sussidi dotali annualmente conferiti sono N. 885 per la somma di L. 166.452,71.

Sussidi — Riassunto statistico dei vari sussidi concessi nell'anno 1904.

		Numero	Importo Lire
Sussidi	continuativi a tempo deter.	435	35.709
»	straordinari	900	32.000
»	ordinari	10.518	100.000
»	sul fondo del Presidente	502	9.000
»	in vestiari e scarpe	152	4.985
»	in latti	417	11.500
	sull'Opera Pia Del Grande	100	5.500
»	Biscuzio	42	3.400
»	Ortolani	112	900
»	Subiaschi	25	600
»	Mancini	70	350
	Istanze accolte	23.700	195.353

Processo Murri e C.

Udienza ant. del 3 febbraio.

L'udienza si apre alle 9,45.

Il pubblico non è molto numeroso.

Linda viene condotta nell'emiciclo. Essa appare più colorita in volto, parla col solito tono di voce, non con maggior forza.

Il *Pres.* ritorna sul Biglietto 4. Io non so più di Lei. La medicina ha fatto effetto? indirizzato a Taglio.

Egli non avrebbe capito chi era quell'S. perchè non seppe da principio dare spiegazioni. Come vedete, ho comprendesse al ricevere il vostro biglietto?

Linda. Credo di sì, perchè mi ha detto stessa mezza dimaticata. Può darsi che si sia dimenticato anche lui.

Il *Pres.* legge ciò che rispose Tullio nell'istantanea e cioè che la lettera S doveva riferirsi a Sacchi.

Pres. Che ne dite Tullio?

Tullio. Lui prima volta accennai al una Signora, ma secondo mi ricordo accennato al Sacchi perchè il giudice istruttore m'avrebbe detto che la lettera S. si riferiva al Sacchi.

Insistere non volevo compromettere una Signora che non ha mai partecipato.

A domanda del Presidente, Linda dice che dopo Lanzi mesi non ricordava più la data precisa ne gli argomenti.

D'altronde aveva ricevuto a fare il nome di una signora che le era affezionata e che conosceva fino da fanciulla.

Il *Pres.* chiede alcune domande a Linda circa il viaggio della Bonetti a Venezia ed il colloquio avuto col fratello il Giardini pubblici.

Linda. Dopo essersi posta il fazzoletto agli occhi ed essersi rimasta alquanto senza parlare. Era in uno stato d'animo di angoscia per il proposito di mio marito di trasportare il domicilio a Padova. Tullio mi aveva voluto sempre bene... (si ferma). Ricevuto il telegramma di Bonetti, le esposi lui che si aveva spediti, gli manifestai il progetto di allontanarmi da mio marito e di tenermi i bambini per avere maggiore probabilità di ottenere la separazione. Tullio me lo sconsigliò dissuase. Ritenni che la separazione fosse un travaglio mi venne in mente in quel momento, vedendo mio fratello assai alterato, che stesse per fare qualche sciocchezza.

Pres. Diceste che speravate in calma e in tranquillità nella conciliazione. Come era possibile ciò, quando continuavate ad avere un amante?

Avv. Consiglio (dif. Linda). La pare voleva dire i bambini.

Pres. La pare è tutto.

Caro di difensore. Vi sono migliaia di donne adultere!

P. M. Ma non hanno fatto ammazzare nessuno!

Pres. Andiamo avanti.

Linda. Non so giustificare: dico solo le cose come sono passate. Egli, Bonmartini, diceva che di me non gli importava, ma di vivere coi figli: in allora nel passo per la conciliazione volli che i nostri rapporti fossero da amici, non da marito e moglie. Il fatto della libertà reciproca voleva dire qualche cosa di più che avere il diritto di andare da solo a cenarmi un luogo.

Avv. Ferri (dif. Tullio). Quei passi furono conosciuti dal card. Scampa.

Pres. Avete scritto che vostro fratello a Venezia avesse acquistato un assortito di pallini che desiderano servire per dare un colpo in testa al Bonmartini?

Linda. Nulla mi di questo! l'ho appreso qui, e neppure sapei ciò che fece la Bonetti perchè io mi occupavo solo delle cose mie.

A domanda del *Pres.* dice che la Bonetti può essere entrata nella mia camera per prendere la chiave, poichè essa sapeva dove la teneva, essendo stata un altra volta a Venezia.

Pres. Scrivesto alla vostra ex-cameriera Heger se volesse testimoniare nella causa di separazione e qualificaste anche il marito come un brigante?

Linda piange, poi dice che col marito fu concretato il programma di partire il 28 coi bambini per Faido, mentre la Bonetti doveva raggiungerla a Milano. Il marito sarebbe rimasto a Venezia fino al 29 per spedire i bagagli.

A domanda del *Pres.* da poi spiegazioni circa il telegramma alla Bonetti: « Temendo smarrimento lettera segretari vieni omnibus. Raccomandati invio cartolina ? ».

Pres. E una fatalità che le lettere scambiate con vostro fratello e con Sacchi negli ultimi giorni non siano più arrivate? Furono ivvo dati al giudice due biglietti del Bonmartini!

Linda. Non so nulla. Quando dopo il fatto mio fratello e mio zio vennero ad annunciarmi la morte di mio marito mi rifiutarono la mia corrispondenza ed io glielo diedi tutto.

Tullio, a domanda del *Pres.* dice che portò da Venezia il fascio delle corrispondenze, estrasse i due biglietti di Bonmartini, portò via tutto il resto, e quando all'estero seppe che suo padre le aveva denunciato, non trovandosi in luogo sicuro, bruciò quelle lettere.

Pres. Tullio si fermò a Bologna perchè sapeva che Bonmartini doveva giungere la sera del 28 agosto?

Linda. Lo poteva sapere perchè io avevo scritto alla Bonetti che mio marito nel primo progetto di partenza aveva deciso di venire a Bologna il 28 agosto.

Pres. La cartolina alla Bonetti fu inpostata la sera del 27 a Venezia: non poteva perciò essere a Bologna quella notte stesso, quando i due si erano dirigevano in casa Bonmartini. Questa aveva detto di sapere della venuta del Bonmartini.

Linda. La cartolina alla Bonetti è del 26 sera.

Pres. Questo non lo avete detto in istruttoria.

Linda. Non sempre si può esprimersi esattamente dinanzi al giudice. Sono facili gli errori.

A domanda del *Pres.* dice che il 30 ed il 31 agosto non giunse una boccetta di cascara sagrada, medicinale che usava e che si trovava in casa di suo padre come direttore della clinica.

Pres. Avevate altra cascara?

Linda. Sì, ma così cattiva che non poteva sopportarla.

Pres. Il Secchi vi aveva dato un mese prima circa un litro di cascara. Per quanto ne tenete, non doveva essere terminata il 30 od il 31 d'agosto.

Linda. Quella cascara non mi faceva alcun effetto ed io ne chiesi dell'altra a Nino.

Pres. Se non fosse morto il Bonmartini avreste dovuto partire per Faido: non potevate perciò ricevere la cascara.

Linda dopo una pausa raccogliendosi come sofferente. Conferma di aver ricevuta una cassetta con 2 bocette di cascara. Aggiunge di aver messo mediere colla lama del coltello alzò il coperchio e le tolse fuori.

Pres. Se Bonmartini non le furono trovate a Venezia perchè le tenevo nella borsetta temendo che potessero mascherare i vestiti.

Pres. Quando non vedeste giungere il Bonmartini telegrafaste in qualche luogo ?

Linda. Non vedendolo arrivare la sera del 29 non mi preoccupai perchè pensai ad un cambiamento d'itinerario.

Telegrafai a Cavarzere dicendogli che ero imbarazzata e che mi telegrafasse: mi fu risposto da un signore di cui ora mi sfuggì il nome che non si aveva traccia del Bonmartini. Allora telegrafai il 13 agosto alle 9 al conte Valmarani a Padova richiedendo notizie di mio marito e in caso che non ne avesse si compiacesse di venire a Venezia.

Ero lì pena perchè un cambiamento di disposizioni circa la nostra partenza poteva sconvolgere in tutta la famiglia. Telegrafai al prof. Cervesato per sapere ove si trovasse mio marito nè ebbi risposta.

Pres. Si sospetta che queste vostre ricerche fecero allarmare un artista per mettere in guardia Bologna

La leggenda dell'Ebreo errante e le inspirazioni dell'ossianismo — Oggi alle 4 pom. nella sala in via della Palombella n. 4, il prof. Francesco Sabatini parlerà su questo argomento. Ingresso libero.

Federazione delle opere femminili. — Nella sala di Biblioteca di Piazza Nicosia il sig. A. Agresti, che già curò la bella edizione delle « Vita Nuova » con le illustrazioni di D. G. Rossetti, ha parlato dello stesso Rossetti, narrando anche la vita e le opere della fratellanza preraffaellitica.

Assistevo un numeroso pubblico di signore.

Lo sciopero dei panettieri. — Ieri mattina alle 11 i panettieri si riunirono un'altra volta alle Mammorelle, ad udire la predica di Fra Consoli.

Dopo qualche altro sermone insignificante la riunione si sciolse.

Società ginnastica « Roma ». — Oggi, alle ore 14.30, avrà luogo nei locali sociali di via Cesarini, 2 un trattenimento per bambini.

Società velocipedistica romana. Oggi alle 16 nella sede sociale in via del Bugni, vi sarà una festa per i bambini. Domani sera alle 22 avrà un *refillon* per i soci.

Filodrammatiche. — La sezione filodrammatica della Società di M. A. fra gli impiegati generali *Degna di Bambignone*.

La filodrammatica transtiberina, alle 19.30, darà *La fredaia*, cui seguirà l'operetta in un atto *Generale, conti e dame*.

L'associazione drammatica romana « Adelaide Ristori » oggi alle 5,30, nella Sala Umberto I, via della Mercede N. 50, rappresenterà *Il mercante del Ricreto* commedia brillante in 3 atti di A. Bisson.

Inaugurazione. — Iersera, in via della Vite, fu inaugurato un nuovo caffè, con sale arredate, di proprietà della signora Fazzari Sacchetto.

Vi erano un rinfresco ai numerosi invitati.

Un vero debole e difettoso — Il comm. Nicola Nocchi, ispettore capo *dell'Istituto nazionale per* ricevere per la correzione dei difetti e delle debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino al piano primo, Roma.

Microgrammo. Vedi avviso 4ª pagina.

Maestrie delle vie urinarie. — Il Dr. Giordano, capo Aiuto della R. Clinica medica celebre, da consultazioni private, via Vite 41, p. 2°, - 15-18.

Il raffinato Champagne Italiano è il *Champagne Metodo Champenois*, rappresentanti E. A. Pilli Lambert, Roma, via Gaeta, 21. Vendesi presso A. Taboga e principali negozianti.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Un'altra operazione della Pubblica Sicurezza — La notte del 28 gennaio scorso, ignoti, sconsassinato la porta dell'osteria di Leopoldo Santarelli, in via della Consolazione 30, rubarono denari, abiti, biancheria, una rivoltella ed altro, appartenente al fornaio Pietro Casalini.

Pure ignoti ladri la notte del 27 febbraio p. p. salirono sopra una scala a pioli rubarono da una finestra, con un uncino, alcuni prosciutti dalla pizzicheria di Enrico Di Matteo in via del Crociferi 41.

La notte del 22 dello scorso mese fu perpetrato un altro furto di liquori, abiti, confetti, oggetti di vestire in danno di Rosa Busi, proprietaria del caffè al Viale Manzoni 70.

Nell'ottobre del passato anno furono rubate nell'osteria di Romolo Silvestrini, in via di S. Gregorio 13, un centinaio di pantaletteje, tovaglie, galline ed altri oggetti di cucina.

Non basta. L'8 febbraio scorso un altro furto di oggetti d'oro, due biglietti da 100 lire e banconote varie commesso in danno di Virgilio Ciuli, abitante in via Panico 62.

In seguito alle indagini eseguite dal commissario cav. Wanzi e dal delegato Bellone, con la coadiuvazione dei tem. Lanciotti e Bruschetti, Lorenzini e degli agenti Cianchelli e Monteleone, sono stati ora arrestati i ladri nelle persone di Giuseppe Federici, d'anni 34, romano, pastaio, abitante in via in Miranda 12, di Giuseppe Verghigheri, d'anni 24, da Alfedena, scalpellino, abitante in via di Monte Tarpeo 4, di Sante Valenzi, d'anni 28, pittore, e di Antonio Querini, d'anni 31 da Rocca di Papa, pastaio, coniugato dal Vanzi, abitanti in via Buelmanza 40.

Nelle perquisizioni fatte nelle abitazioni degli arrestati è stata sequestrata molta roba.

Disgrazia mortale all'Hotel Bellevue — Ieri mattina alle ore 10.30) all'Hotel Bellevue, in via Boncompagni 37, il conduttore dell'Hotel dell'Albergo della Posta in via del Gambero 3, Benedetto Fossati di anni 57, da Castelnuovo del Ticino (Novara), preso da un capogiro, cadde sul pianerottolo della scala al 1° piano, ed essendo aperto il cancelletto dell'ascensore, precipitò nella fromba dell'ascensore stesso.

Raccolto dal personale dell'Hotel fu adagiato in una vettura e dalla guardia di P. S. Alfonso Longo condotto a S. Giovanni.

I medici, riscontrarono la frattura della gamba sinistra e gravi contusioni, lo giudicarono in pericolo di vita. Infatti alle 12 cessava di vivere.

Contro la libertà del lavoro — I panettieri scioperanti Antonini Domenico, Bordi Antonio, Fondi Ercole e Giovagnoli Domenico, armati di bastone si recarono l'altra notte avanti al forno Grisanti in via di Ripetta per assalire per eccitare gli operai a desistere dal lavoro.

Non riuscirti nell'intento per l'intervento delle guardie, si diressero al forno Gioggi al Circo Agonale, ed allora dal luogo del delitto al N. 17, R. Amenta furono condotti al Commissariato di Ponte.

La ragazza assistita al Corso Vittorio Emanuele. — Ieri mattina la domestica Emilia Mecacci, nel mentre passava per il Corso Vittorio dalla sua padrona, signora Emma Fondotti nel Corso, che abita al Corso Vittorio Emanuele 252, priva di sensi, nella propria stanza da letto, per asfissia.

La Pacciani aveva dimenticato di chiudere i due cabinetti di gas esistenti nella sua stanza.

Condotta a S. Spirito, quei sanitari si riservano il giudizio.

Grave ferimento tra ragazzi — Ieri alle 17, in piazza Santa Croce in Gerusalemme, alcuni ragazzi si divertivano a lanciarsi sassi. Ad un tratto uno dei ragazzi, tal Saviano Lisandrelli, di anni 10, romano, ab. in via Lamarmora 18, venne colpito da un sasso alla tempia sinistra.

Trasportato al S. Antonio, i medici gli riscontrarono la frattura dell'osso frontale e si riservarono il giudizio.

Dalle indagini fatte dal Commissariato di P. S. del Esquilino risultò che autore del ferimento era stato certo Ginlio Fucla, d'anni 8, romano, ab. in via Ricasoli 19.

Esso sarà denunziato all'autorità giudiziaria, ma le conseguenze ai genitori stante la sua minore età.

Una disgrazia nei giardini del Vaticano. — Ieri, mentre il giardiniere Desantis Giovanni, di anni 25, da Supino, tagliava dei rami su di una scala a piuoli, questa si spezzò, ed il povero cadde dall'altezza di circa 10 metri, fratturandosi il femore.

Trasportato all'Ospedale di S. Spirito, ebbe la più sollecite cure e fu dichiarato guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

Concerti. — Oggi, dalle 16 1/4 alle 17.45, eseguiranno scelti pezzi di musica in piazza Colonna il concerto del 1° granatieri e al Pincio quello del 47° fanteria.

MONTE DI PIETÀ

Martedì 7 Marzo 1905

Avviso ai pegnoratizi vecchi.

Gli oggetti d'oro impegnati il 25 giugno 1904 fino alla polizza n. **137500.**

Gli oggetti di biancheria o vestiario arretrati 1904

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 6 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 28, 29 e 4ª

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra stoffe emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse indentico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — L' « Adriana Lecouvreur » anche iersera ebbe la consueta e simpatica accoglienza: accoglienza dovuta al lavoro geniale del Cilea ed alla esecuzione mirabile di tutti gli artisti. Ed anche questi gli applausi si accesero, e clamorosi, come i *bis* furono chiesti ed accolti col consueto entusiasmo.

Questoggi replica del duplice spettacolo con L' « Aida » alle 15 e la « Bohème » alle 21. Dato l'annuncio facilmente si comprende l'attrattiva di entrambi gli spettacoli. Quello diurno, in cui i bambini godranno libero l'ingresso, certo offre maggiore chiamata. E la ragione è facile pel fatto che basterebbe il solo finale secondo come è stato allestito e riccamente curato per soddisfare e compiacere tutti.

Mentre poi l'intiera esecuzione è veramente superba. Altrettanto poi devesi riconoscere per la *Bohème*, già acclamata come lavoro e come riproduzione.

Quindi non rimane altro che scegliere o meglio assistere a tutte e due le rappresentazioni, tanto più che i prezzi sono assai ridotti così:

Ingresso L. 2 — Sedie L. 3 — Anfiteatro L. 2 — Poltrone L. 6 — Palchi I e II ord. L. 30 — III ord. L. 20 — Galleria L. 2.

E per meglio riaffermare l'importanza di tutte e due gli spettacoli rammentiamo che vi prenderanno parte la Krucewiski, la Farneti, la Bruno, il Longobardi, il Zenatello, il Magini-Coletti, la Campagnoli, l'Arimondi, ecc. e che saranno diretti da Eduardo Vitale.

Valle — Due spettacoli oggi col concorso in entrambi di Edoardo Scarpetta con « Vi che m'ha fatto fratemo » di giorno ed « Il processo Fischella » di sera.

Al **Nazionale**, al **Quirino** e al **Manzoni** oggi duplice rappresentazione.

Salone Margherita — Oggi due spettacoli alle ore 18 1/2 e alle 21 1/2 con la Tortajada e Maldacea, i quali eseguiranno ancora una volta i tanto applauditi duetti.

Martedì addio di Tortajada.

Veglioni.

Adriano — Il veglione di stanotte riuscì assimilissimo, festoso e chiassoso.

Il concorso delle mascherine e dei mascherotti fu enorme e la Giuria dopo elaborato lavoro assegnò molteplici premi.

Oggi, ultima domenica di carnevale, gran festa diurna dedicata ai bambini con una quantità di ricchi doni ai modestini meglio mascherati.

Di sera il tradizionale veglione per la circostanza è non mancheranno sorprese e... novità.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — « Aida » ore 15 - Bohème ore 21.

Valle — « Vi che m'ha fatto fratemo » ore 17 3/4 - « Il processo Fischella » ore 21.

Nazionale — « Della terra alla luna » ore 17 1/2 e 21.

Quirino — « Un ballo in maschera » ore 17 1/2 - « Lucrezia Borgia » ore 21.

Manzoni. — « Il viaggio del Bedueon » ore 17 1/2 e 21.

Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 18 e 21.

Ciecmatografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra dalle 9 antim. alle 23 - Viaggio attraverso l'impossibile - a colori - nuovissimo. - Proiezione gratuita - Signori in **Veglioni**

Adriano - Veglione dalle ore 14 alle 16 e dalle ore 21 in poi.

Giordino Margherita - Veglione dalle ore 14 alle 16 e dalle ore 21 in poi.

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10.000.000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Prezzolo N. 108

L'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti è convocata, a termini dell'articolo 34 dello Statuto Sociale, per martedì 27 *Marzo* corrente, alle ore 14 (ore 2 1/2 pom.), nella sede della Società in via Prezzolo n. 108, col seguente

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'Amministrazione e relazione dei Sindaci;
2. Approvazione del Bilancio e determinazione del dividendo.
3. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea, ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 45 e 46 dello Statuto Sociale, aver depositato nell'ufficio della Società, non più tardi delle ore quindici del giorno del 25 marzo, le sue Azioni, ovvero un certificato di deposito rilasciato dalle Banche o Case appresso indicate.

L'ufficio rilascierà ai depositanti delle azioni a dei certificati nominativi, i biglietti di ammissione e l'Assemblea.

Le azioni potranno essere depositate:

In *Roma*	fino al 16 marzo presso la Sede della Società
Milano	fino al 15 marzo presso l'amm.e Ercoli Luigi Erba
Genova	fino al 15 marzo presso la Cassa Generale
Livorno	fino al 15 marzo presso Sig. Vedi Ezra & C.
Londra	fino al 13 marzo presso i Sigg. Truning e Boschetti.
Trieste	fino al 14 marzo presso Le R. priv. Stabilim. Austriaco di Credito per commercio ed industria.
Ginevra	fino al 15 marzo presso la Banque de Dépôts et de Crédit.

N. B. - Qualora l'assemblea non fosse in numero legale, la seconda convocazione s'intende fissata fin d'ora per martedì 3 aprile p. v. alla stessa ora e nomo dell'art. 157 del Codice di Commercio.

Roma, li 27 febbraio 1905.

Il Consiglio d'amministrazione.

AFFANNO

ASMA BRONCHIALE - BRONCHITE CRONICA - Guarigione completa col celebre Liquore **Asmatol** - Rimedio infallibile - Chiedere informazioni e opuscolo alla Stabilimento **CARLO ARNALDI** - Milano.

10 vendite a prezzo fisso.

Di Mobili Antichi e Moderni, Marmi, Bronzi, Quadri ad olio, Incisioni, Tappezzerie, Arazzi, Tappeti, Porcellane, Cristallerie, Pianoforte Pleyel, appartamenti al Nobile Sig. Hamlin dei Conti Lubbay hanno luogo al Corso Umberto I 151 Palazzo Bernini, Lugedì 6 corr. e seguenti dalle ore 10 alle ore 17 (5 pom.) Esposti il diritto d'asta.

Il perito Camillo Vitucci.

Ultime Notizie

Le dimissioni del Ministero.

Il Presidente del Consiglio per ragioni di salute, ha presentato le sue dimissioni a S. M. il Re, alle quali sono seguite quelle dell'intiero Gabinetto.

S. M. il Re si è riservato di deliberare.

Il Governo intanto rimane al suo posto pel disbrigo degli affari ordinari e pel mantenimento dell'ordine pubblico.

L'on. Presidente alle 15 di ieri si è recato al Quirinale a presentare a S. M. il Re la lettera di dimissioni, che pubblichiamo appresso.

Anche poi a Palazzo Braschi un fatto chiamava gli on. Luzzatti, Ronchetti e Tittoni, ai quali ha dato notizia delle dimissioni date, pregando gli on. Tittoni e Ronchetti di darne rispettiva partecipazione al Senato ed alla Camera dei deputati.

I Ministri, in conformità alla consuetudine, deliberarono di rassegnare essi pure le dimissioni.

Stamane i ministri, dopo la relazione al Quirinale, si riunirranno a Consiglio a Palazzo Braschi.

La lettera dell'on. Giolitti.

Ecco la lettera con la quale il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ha presentato a S. M. il Re le sue dimissioni:

« Roma, 4 marzo 1905.

« *Maestà* — Quando, un mese e mezzo fa, io fui colpito da influenza e poscia da una grande depressione nervosa, conseguenza anche di precedente stanchezza, pensai che in tale condizione non potevo dedicarmi con la necessaria attività alle gravi cure del mio ufficio, e manifestai il proposito di presentare alla Maestà Vostra le mie dimissioni. I medici allora mi sconsigliarono da tale passo, ritenendo che in breve tempo avrei potuto ricuperare le forze e sarei stato in grado di riprendere con la necessaria attività il mio ufficio.

« Mi arresi a tale consiglio, ritenendo essere mio dovere di non abbandonare senza necessità assoluta il posto affidatomi dalla fiducia di Vostra Maestà, e nel quale mi sorreggeva la fiducia del Parlamento.

« Durante questo periodo della mia malattia intervennero due volte alle sedute della Camera dei Deputati, in occasioni nelle quali mi pareva doveroso assumere la più diretta e personale responsabilità d'importanti disegni di legge, ma constatai che le mie forze non mi consentivano di prendere in alcun modo alle discussioni parlamentari.

« Tale mia condizione continua oggi in modo così persistente da togliere la speranza di potere, senza un lungo periodo di riposo assoluto, ristabilirmi in salute.

« Ora troppi gravi problemi incombono al paese e troppo alti sono i doveri di un Presidente del Consiglio perchè vi si possa far fronte in simili condizioni di salute. Tutta la mia buona volontà si troverebbe contro una impossibilità fisica.

« Sono quindi costretto, per il sentimento della mia ragione piena, per la sincera e profonda devozione mia alla Maestà Vostra, ed alle istituzioni a cui presiedo a V. M. le mie dimissioni dal posto di Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno.

« Col più profondo ossequio ho l'onore di professarmi

« Giovanni Giolitti. »

Il Senato di ieri.

Dopo lo svolgimento dell'interpellanza del sen. Veronese al ministro della P. I. intorno al programma delle scuole secondarie classiche, l'on. Tittoni avendo annunziato le dimissioni del Ministero, fu tolta immediatamente la seduta.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

La Camera di ieri.

Esaurite le interrogazioni e convalidate le due elezioni di Altamura e di Savigliano, la Camera avev: ripresa la discussione dei canoni del bilancio di agricoltura. Ma il cap. 126 l'on Ronchetti, Guardasigilli, domandò la parola per comunicare alla Camera che l'on. Presidente del Consiglio per motivi di salute, aveva rassegnato al Re le dimissioni, alle quali seguivano per solidarietà quelle del Gabinetto e domandava che la Camera sospendesse i suoi lavori.

La Camera, presa atto della comunicazione, si è prorogata a domicilio.

Per l'ordinamento ferroviario

La Commissione ha deliberato di continuare giovedì sera nel suo lavori malgrado l'aggiornamento della Camera ed ha proseguito l'esame degli articoli del progetto sull'ordinamento dell'esercizio di Stato.

I nuovi senatori.

Sua Maestà il Re con Decreto di ieri, sulla proposta di S. E. il Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, udito il Consiglio dei Ministri, ha nominato Senatori del Regno i signori:

Annaratone avv Angelo, Prefetto di Firenze.
Beltrami architetto Luca, ex-deputato.
Bottoni conte Federico.
Biscaretti di Ruffia conte Roberto, ex-deputato.
Cadolini ing. Giovanni, ex-deputato.
Caldesi avv. Clemente, ex-deputato
Chimaglia avv. Luigi, ex-deputato.
Civelli Antonio, ex-deputato.
Comunini marchese Luigi, ex-deputato.
De Cupis avv. Adriano, Avv. Gen. Erariale.
Del Mayno comm Lucchino, Tenente generale.
De Martino Giacomo, ex-deputato.
Di San Giuliano march. Antonino, ex-deputato.
Di Terranova Pignatelli duca Giuseppe, ex-deputato.
D'Ovidio prof. Enrico.
Engel ing. Adolfo, ex-deputato.
Fergola prof. Emanuele.
Ferro Luzzi Giovanni, P. P. Corte d'App. Ancona.
Garroni marchese Camillo, Prefetto a Genova.
Grassi Paolini Michele, ex-deputato.
Guaita avv. Carlo, Consigliere di Stato.
Loyy Bianchi Paolo, ex-deputato.
Mangiagalli prof. Luigi.
Martinscelli avv. Enrico, Cons. Corte dei Conti.
Masi Giorgio, P. Pres. di Corte di Cassazione.
Menafoglio march. Paolo, ex-deputato.
Morandi prof. Luigi, ex-deputato.
Orsini Baroni avv. Pres. Gen. Corte d'App. Ancona.
Orsini Luigi, Cons. della Corte dei Conti.
Pansa Alberto, Ambasciatore a Londra.
Perfumo Enrico, Pres. Gen. Corte d'App. Napoli.
Plutino Fabrizio, ex-deputato.
Pallè conte Leopoldo, ex-deputato.
Quaglino conte Carlo Alberto, vice-ammiraglio.
Racioppi Giacomo, Consigliere di Stato.
Ricciuti Nicola, P. Pres. Corte d'App. a Napoli.
Righi prof. Augusto.
Sanguinetti Cesare.
Sismondo Felice, Tenente Generale.
Tiepolo conte avv. Lorenzo, ex-deputato.
Tommasini comm. avv. Oreste.
Volterra prof. Vito.
Zumbini prof. Bonaventura.

Il trionfo (sic) dei padroni.

Oltre 40 mila ferrovieri avevano respinto lo sciopero e i capoccioni del Comitato segreto - che vanno e vengono liberamente per pigliando la paga - si erano riuniti di nuovo a Roma, onde trovare un pretesto qualunque per giustificare la ritirata visto che anche l'ostruzionismo si è spuntato.

E la deliberazione era già presa, quando scoppiò la bomba delle dimissioni del Ministro.

Racco Ilaria e sorpresa per cauuflare la accentuata con una prima vittoria la l'affare d'un minuto.

Il bello è che nel proclama ai ferrovieri il Comitato dice che si tratta di una vittoria profittevole, come si sapeva che l'on. Giolitti si sarebbe dimesso... per l'ostruzionismo!

E così fuli... la grande pantomima.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Mirabello (Favia) e nominato commissario l'avv. Carlo Cambiaghi.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei commissari di Palazzo S. Gervasio, di Sortino (Siracusa) e di Refrancore (Alessandria).

Ministero Marina.

Sua Maestà il Re ha conferito la medaglia di bronzo al valor militare al capo furiere di 2ª classe Vincenzo Paoletti per la coraggiosa condotta da lui tenuta la sera dell'11 novembre 1904 a Spezia, nel disarmare e arrestare un marinaio del Corpo R. Equipaggi che si era a lui ribellato a mano armata.

— Il Tenente di vascello Mario Grassi comandante del Distaccamento marinai a Pechino, ha avuto le funzioni del grado superiore.

Il Tenente di vascello Carlo Ronconi è esonerato dal prestar servizio alla Direzione di Artiglieria ed Armamenti del 1° Dipartimento marittimo, per assumere la responsabilità della « Governole », in sostituzione dell'ufficiale Galdino Galdini.

Il Capitano medico Gius. Gregorio Conte imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Giulia » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il Capitano medico Angelo Daforio è destinato a prestar servizio per l'emigrazione.

Il Tenente medico Adriano Salvatore è abarcato a Marsiglia dal piroscafo « Italia ».

Il predetto ufficiale cessa dal prestar servizio per l'emigrazione.

Il Tenente medico Enrico Mingo imbarcherà a Genova sul piroscafo « Piemonte » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Le regie navi:

« F. Morosini » e « Aquilone » sono partite da Spezia. — « Borea » è partita da Spezia — « Nembo » è partita da Spezia.

Le torpediniere:

« 73 » e « 83 » sono giunte a Maddalena — « 77 » e « 79 » sono partite e giunte a Venezia — « 100 » partita da Spezia e giunta a Genova — « 124 » è partita da Palermo e giunta a Messina — « 127 » è partita da Napoli.

Informazioni estere.

Il Canale di Panama.

Washington, 4. — La Commissione tecnica per l'esecuzione del Canale di Panama, la presentato il suo rapporto e pronunzia per un Canale a livello, che avrebbe al minimo m. 45.72 di larghezza e 10.66 di profondità.

Il costo totale sarebbe in 1175 milioni di franchi e la durata dei lavori da 10 o 12 anni.

Una ferrovia nell'Africa centrale.

Berlino, 4. — La *Preussische Corr.* riferisce che che sono in corso trattative tra la Germania, il Belgio e la Francia per la costruzione di una ferrovia che attraverserebbe tutta l'Africa centrale, da Dar-es-Salam, sulla Africa orientale tedesca, a Libreville, sul Congo francese. Gli accordi precisi sarebbero presi nell'estate a Bruxelles.

Il Ministero austriaco.

Vienna, 4. — La *N. Fr. Presse* riferisce che il Pres. del Consiglio, bar. Gautsch, ha l'intenzione di formare un Gabinetto parlamentare composto di deputati dei grandi partiti ed quale conserverebbe la presidenza.

GERMANIA

Berlino, 4. — I giornali finanziari commentano i risultati molto soddisfacenti che hanno dato l'anno scorso le tasse sugli affari di borsa. Siccome negli anni precedenti i proventi erano rimasti sempre al disotto delle previsioni, il Ministro delle finanze si era proposto di non andare più oltre una previsione di poco meno di 30 milioni di marchi.

Ora gl'incassi del 1904 dimostrano che si sono introitati 38 milioni circa.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 4. — La Commissione parlamentare per la legge sulla stampa accolse con 21 voti contro 7 la proposta, che l'ufficio di direttore di un giornale quotidiano politico non è compatibile colle funzioni di deputato.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra**, 4. — Nell'elezione complementare di Batcshire Lamont, liberale, fu eletto con voti 14.479, contro il competitore conservatore, che ne riportò 14.116.

PORTOGALLO

(8) **Lisbona**, 3. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri un prestito di 2000 *contos de reis* con la Banca di Lisbona per la costruzione della ferrovia da Lorenzo Marquez allo Swaziland.

(I contos d. r. equivale a 2500 fr.)

La fine della pantomima.

Lo spirito immensamente comico dell'illegio Bosson non poteva immaginare più burlesca trovata per chiudere degnamente questa divertente pantomima ferroviaria.

I *nostri padroni* stavano cercando un motivo qualunque per poter decentemente in ritirata, dopo i pazienti studi sull'appraisage del regolamento, la sua *mise en scène*, qualche pugno di viaggiatori non troppo entusiasti delle loro... regolamentate, quando il vento caloroso dalle mille largamente apparve.

E il motivo fu trovato: le dimissioni del Presidente del Consiglio.

Così abilmente volto ieri i nuovi salvatori della patria, costituenti il Comitato d'agitazione, insieme ai segretari e al tamburino d'occasione, on. Engel ing. Adolfo, ex-deputato, dapprima diffusa la voce delle dimissioni di Giolitti, per lanciare al compagni ferrovieri il seguente appello, che resterà nella storia delle farse politiche, come il più comico esempio delle povere eroicomiche.

Ai ferrovieri d'Italia.

Le vittoria ieri profottizzata è oggi un fatto compiuto. Il Ministero liberticida, sotto i colpi della vostra azione energica e dignitosa, è caduto: sono così cadute per ora le sanzioni contro la libertà di organizzazione e di sciopero contenute nei progetti presentati, quelle sanzioni che hanno provocata la splendida resistenza odierna dei ferrovieri organizzati.

In seguito a tali avvenimenti il Comitato d'agitazione delibera che immediatamente sia ripresa la consuetudinaria agitazione del regolamenti sul servizio ferroviario con la cessazione dell'ostruzionismo fino nel oggi praticato.

Il Comitato invita i ferrovieri ad attenersi alla sua deliberazione e si riserva di prendere e comunicare le decisioni che i nuovi eventi politici possono suggerire negli atteggiamenti dell'organizzazione in difesa della sua libertà e degli interessi economici ai il organizzati.

La vittoria non conseguita, dovuta solo all'energico contegno dei ferrovieri, ci deve rinfrancare per le prossime o più gravi battaglie.

Il Comitato di agitazione.

L'illustre tamburino non aveva ancora finiti di bere gli ultimi fiaschi dell'istancabile proclama che...un stuol di... correva alla stazione a portare i rallnscelli d'ulivo e l'e cessare intime dilatamente le stanche manovre ostruzionistee nei corsi ferroviari.

Iersera poi circa trecento dei nostri ferrovieri si sono riuniti per sanzionare i decreti del supremo Consiglio di agitazione, dopo aver votato la confortante cifra di cinque cento tribuni proclamandi... la vittoria morale dell'ostruzionismo.

Dopo tutto... gente allegra il ciel l'aiuta; e certo non saremo noi a lamentarcene.

Diamo intanto l'elenco dei treni che saranno riattivati da oggi:

Num.	49 di Napoli	— arrivo	14.10.
»	815 di Frascati	— part.	11.55.
»	818 di Frascati	— arrivo	19.58.
»	255 di Velletri	— part.	11.30.
»	950 di Velletri	— arrivo	19.40.
»	975 di Albano	— p. ri.	12.25.
»	972 di Albano	— arrivo	7.20.
»	89 di Napoli	— part.	0.35.

Domani saranno riattivati tutti gli altri treni viaggiatori e merci.

×

Il Consiglio Direttivo della Società italiana degli Amatori e cultori di antichità e belle arti, adunatosi straordinariamente in seguito all'ostruzionismo dei ferrovieri per la conseguente protesta contestazioni con al peritano di ricorrere ad espedienti che danneggiano l'intera classe commerciale e specialmente della degli antiquari che del movimento dei forestieri trae specialmente nella stagione presente le principali sue risorse:

unisce la sua voce di protesta a quella delle altre associazioni sorelle

invita i consoci delle altre città d'Italia ad unirsi alle locali Associazioni per la difesa dei comuni interessi:

Invocando dal Governo del Re pronti ed energici provvedimenti perchè abbia a cessare l'attuale deplorevole stato di cose.

Sezione romana
pel movimento dei forestieri.

Il Consiglio della Sezione locale dell'Associazione pel movimento dei forestieri ha tenuto una importante adunanza.

Presiedeva il comm. Tittoni; erano presenti il comm. Cagli, il cav. Sangiorgi, il conte di San Martino, i cav. Zavelli, Beretta, Vesci, i signori Marini, Paulina, Franz, Dreyfus, Parisi, Bugone, Stein, l'ing. Moriggia, il cav. Faraglia e il cav. Picarelli.

Dopo le comunicazioni della Presidenza, si aprì la discussione sull'ostruzionismo ferroviario.

Il Consiglio approvò l'opera della Presidenza dell'Associazione nazionale, manifestando il voto che non soltanto il paese cosa sollecitamente dall'attuale stato di cose tanto affliscenomia nazionale, ma si provveda pure efficacemente ad assicurare per l'avvenire lo svolgimento regolare di tutti i servizi pubblici; rilevò il salutare risveglio dei cittadini contro le imposizioni di chi tenta sopraffazioni illegittime ed approvò infine il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo della Sezione romana dell'Associazione per il movimento dei forestieri, costituito il plebiscito pubblico di profondo disgusto che ha condannato inappellabilmente chi per particolari interessi di classe non ha esitato a colpire i grandi interessi del paese ed a produrre immensi danni a quanti vivono di lavoro;

« Confida che Governo e Parlamento provvederanno con efficaci sollecite sanzioni a garantire nell'avvenire il regolare svolgimento dei servizi pubblici. »

n

Tra le proteste giunte ieri all'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri contro l'ostruzionismo ferroviario notiamo quello delle Camere di commercio di Siracusa, Catanzaro, Ferrara, Campobasso, Bologna, Girgenti, Ravenna, Messina, Modena, Venezia, Foligno, Aquila, Lodi, del Comitato vicentino per il movimento dei forestieri, della Federazione commerciale di Vercelli, dell'Associazione industriale di Modena, dell'Unione fra gli esportatori di marmo di Carrara, ecc.

(Per altre notizie di cui al *Popolo Romano* vedi 3ª pagina)

Milano, 5, ore 0.45 — La cessazione dell'ostruzionismo fu accolta con un senso di sollievo. Alla Camera del lavoro una assemblea di circa 300 soci promise appoggio ai ferrovieri dimostrando la defezione di settembre, purchè resistano alle insinghe di un arbitrato che sminuirebbe il diritto del proletario alle sciopero.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 4 Marzo.

Il mercato prende ogni giorno maggior estensione dando luogo ad affari attivissimi.

La Rendita questa 104.72 1/2 per contanta e 104.90 per fine.

Rendita 3 1/2 102.70 a 102.80.

I valori ordinari si seguenti prezzi:

Banca d'Italia 1156 — Banca Commerciale 846 — Credito Italiano 628 — Banco Roma 130 — Credito Fondiario 557 ex 34 — Acqua Marcia 1490 - Gas — Cambio Italia 399 — Condotte 361 ex 15 — Carburo 1138 — Zuccheri 123 1/2 - Conctmi 128 — Immobiliari 289 — Ferriere 123 — Venete 129 1/2 — Forni 118 — Kerka 438 — Eritrea 21 - Sedn 185 — Beni stabili 274 — Imprese Fondiarie 170 — Elba 536 — Piombino 208 — Metallurgica 183 1/2.

Cambi:

Parigi 99.92 1/2 — Londra 25.21.

Cambio dazio doganale 6 Marzo L. 100.00.

Dal 6 a tutto il 12 marzo 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse Italiane, è oggi (4) di L. 99.94.

BORSE ITALIANE — 4 Marzo 1905.

N. B. I prezzi i sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3% c.	104 80	104 70	104 75	104 92 1/2
id. id. fine	—	104 80	104 92	—
id. 3 1/2 %	102 78	102 62	102 80	102 95
A. B. d'Italia	1155 50	1162 —	1156 —	1156 —
Commerc.	845 —	845 50	846 —	—
Cred. Ital.	627 —	625 50	625 —	—
B. Generale	—	36 25	—	—
R. Sconto N.	—	—	—	—
Acquedotto	—	—	—	—
Rubattino	450 50	450 50	450 —	451 —
» Meridd.	756 —	757 50	758 —	758 —
Ac. di Terni	—	2010 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Nav. Gen.	463 —	465 50	—	—
Raffinerie	438 —	438 —	—	—
O. ferr. 3%	—	304 75	—	—
Meridionali	—	389 75	—	—
Fond. I. 4	—	521 —	—	—
»	—	510 —	—	—
» S. Paolo	—	—	—	—
Cambi				
Francia vista	99 95	99 95	99 97	99 92 1/2
Berlino id.	122 95	122 98	122 97	122 92 1/2
Londra id.	25 20	25 20	25 20	25 21
Londra a 3 m.	—	—	—	25 01 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 3 marzo

	Valori con cedola	Valori senza cedola	Interessi
5% lordo	104.72 19	102.72 19	104.03 68
4% netto	104.57 92	102.57 92	103.89 41
3 1/2 % netto	102.64 69	100.89 69	102.04 80
3% lordo	73.00 50	73.80 50	73.99 01

BORSE ESTERE

	Apertura	Chiusura	Ultimi precedenti
Parigi, 4. 15.30			
franc. 3% amm.	—	—	99 75
» 3% perp.	100 30	100 47	100 27
ITALIANA 5%	104 65	104 55	104 70
turca	90 85	91 —	91 75
spagnuola	91 95	92 22	91 95
russa nuova	73 —	74 30	73 25
portoghese	68 90	69 05	68 80
Banca Franc.	—	100 99	101 —
Egiziano 6%	—	107 95	108 25
Banca di Parigi	1315 —	1321 —	1313 —
Banca Ottomana	—	695 —	692 —
Credito Fondiario	—	730 —	732 —
Azioni Suez	—	4519 —	4515 —
Lotti Turchi	—	154 1/2	153 —
Ferrovie Ital. Merid.	—	753 —	756 —
» sull'Italia	—	—	premio 1/2
» su Londra	—	25 21	25 21 1/2
» su Madrid	31 70	—	—
» sull'Argentina	—	—

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** — *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
-(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)-

Prezzo dell'Associazione
-(Senza L'ECO DELLA MODA)- -(CON L'ECO DELLA MODA)-
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 80 - Sem. 40 - Trim. 20 | Italia ..... Anno 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia ..... Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 8 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 Sem. 25 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda 811 più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 20 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 10. Cronaca in 3ª pag. Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piccola Cron.* cent. 50 - *Stato Civ.* (costa 3 pag.) cent. 75. **4ª Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come gli appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per Lire 81,000*

22a Decade dal 1.o al 10 Febbraio 1905.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo col prodotti accertati dell' anno precedente depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità acc.	Proc.	Velocità	Prodotto indiretti	TOTALE	Media chilom. esere.	Prodotto chilom.
Prodotti della decade									
1905 . . .	113.017 —	3.805 —	36.575 —	140.652 —	92 —	293.521 —	618		475
1904 . . .	104.655 —	3.366 —	36.268 —	116.623 —	786 —	260.710 —	618		422
Differ.1905	+ 8.362 —	+ 439 —	+ 307 —	+ 24.029 —	— 705 —	+ 37.811 —	=		+ 53
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 10 Febbraio 1905									
1904-5 . .	2.468.407 —	57.030 —	518.131 —	3.374.947 —	34.000 —	6.452.515 —	618		10.441 —
1903-4 . .	2.354.623 —	51.850 —	479.942 —	3.258.472 —	33.217 —	6.174.104 —	618		9.990 —
Differ.1905	+ 113.784 —	+ 5.180 —	+ 42.189 —	+ 116.475 —	+ 783 —	+ 278.411 —	=		+ 451

RETE COMPLEMENTARE

Prodotti della decade.									
1905 . . .	49.388 —	1.211 —	18.608 —	27.982 —	100 —	88.269 —	482		183 —
1904 . . .	38.278 —	1.107 —	18.525 —	26.823 —	842 —	84.075 —	482		174 —
Differ.1905	+ 2.010 —	+ 104 —	+ 83 —	+ 2.159 —	— 742 —	+ 4.194 —	=		+ 9 —
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 10 Febbraio 1905.									
1904-5 . .	957.450 —	21.615 —	308.129 —	672.884 —	12.242 —	1.972.350 —	482		4.092 —
1903-4 . .	909.871 —	19.636 —	272.955 —	634.549 —	9.669 —	1.842.730 —	482		3.821 —
Differ.1905	+ 51.609 —	+ 1.979 —	+ 35.174 —	+ 38.335 —	+ 2.573 —	+ 129.620 —	=		+ 271

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.									
1905 . . .	5.220 —	513 —	2.269 —	4.896 —	» —	12.898 —	23		561 —
1904 . . .	3.700 —	326 —	1.556 —	3.411 —	» —	8.993 —	23		391 —
Differ.1905	+ 1.520 —	+ 187 —	+ 713 —	+ 1.485 —	» —	+ 3.905 —	=		+ 170 —
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 10 Febbraio 1905.									
1904-5 . .	117.316 —	4.823 —	60.622 —	98.241 —	31 —	276.333 —	23		12.101 —
1903-4 . .	111.197 —	4.534 —	59.733 —	94.510 —	31 —	270.510 —	23		10. 22 —
Differ.1905	+ 6.119 —	+ 289 —	+ 889 —	+ 3.731 —	—	+ 5.823 —	=		+ 2.079 —

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » trovo ricostituente che è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra i migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato ferruginoso — ho avuto frequentemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione bensita su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto
Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

NEUROBROGENO
rigeneratore dell'energia nervosa - Tonico, efficace, gradevole - Raccomandato dai clinici specialmente per gli stomachi deboli e delicati.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.00, **dodici** L. 12.00, franco di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 25 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se sopra stano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni & C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galzerano e Pirella.*

10.000 quintali di Registri, Mastri, Agende

per Commercianti e Famiglie, legate in cartone e mezza tela o fustagno, assortiti in grandezza e grossezza, si vendono a peso

Ogni pacco di Kg. 5 L. 3.75
più L. 1 pel trasporto - Al quintale L. 75

Dirigere le richieste col relativo importo alla Premiata Prima Casa di Liquidazione Permanente

Michele De Clemente
MILANO - Corso Magenta, 10 - MILANO

Gratis e richiesta di spedisce il Bollettino Generale delle Liquidazioni.

PETTO da DIVA
colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi.
Le Sole che garantiscono in 2 mesi e senza cangiare vita e cibi lo sviluppo e la formosezza delle Forme del Petto. Una scatola franca per posta per Europa L. 5.25 (Unico deposito per l'Italia).
J. RATIE, Fcm., 5, Passage Verdeau, Paris.
Deposito in MILANO: Farmacia D'Zagelletti-Piazza S. Carlo, ROMA: Prof. Bonacasa, Corso V. Em. 161, NAPOLI: Farm. Inglese di Kanzof, Str. S. Carlo; BUENOS AIRES: A. Neveu, Cayenne.

PSICROGANOSA

Vernice a Smalto inalterabile
BREVETTATA

Si applica col pennello, su **Legno, metallo, cemento, gesso, Terra cotta** ecc. Indispensabile per le pareti di **Ospedali, Alberghi, Caffè, Scuderie, Camerini e vasche da bagno, Latrine** ecc. ed in qualunque luogo ove necessitano, frequenti lavature disinfettanti.

PARAMATTI ANNIBALE
già RATTI e PARAMATTI
Fabbricante Colori, Vernici e Pennelli, TORINO
Rivendita in **ROMA** presso la **FILIALE DELLA CASA** Via Quattro Fontane 21B e presso i principali *Colorai e Droghieri.*

in latte da 1 Kilo a L. 4.— cadauna
» » da 1/2 » » 2.25 »
» » da 1/4 » » 1.25 »
» » da 1/10 » » 0.60 »
-(Sconto ai rivenditori)-
A richiesta si spedisce *gratis campionario delle tinte*

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Duo entrate: Via Porta Angelica N. 59 e 61 / Via della Cisterna in Castagna N. 2-4 e 3
DEPOSITO delli legnami Via della Mura N. 113 Porta Cavalleggeri.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, in terreno ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Vater sie solidissimo — *Tariffe preventivi gratis e richieste*
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori delle Stato e della Str.de ferrate. **Roma**, via Due Macelli 10-11 *Telefono N. 1564*

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli. 10-11

Suoneria		Tasti porcellana		Pile Leclanche		Quadri		Fili conduttori
centim. 6 L. 2.45		linea . . . L. 0.30		centim. 14 L. 1.60		3 Numeri L. 11.75		7/10 . . . L. 4.—
» 7 » 2.80		Bottoni oro » 0.50		» 16 » 1.80		4 » » 15.50		8/10 . . . » 5.—
» 8 » 3.20		Bottoni oro » 0.50		» 18 » 2.20		6 » » 21.—		9/10 . . . » 6.—
» 9 » 3.75		Ingme. » 0.25		» »		8 » » 23.75		10/10 . . . » 7.—
» 10 » 4.75		» » 0.30		» 24 » 2.75		10 » » 28.50		**Cordoni di seta**
» 12 » 6.—		Pastelle . . » 0.45		sacche » 4.50		12 » » 32.—		metro . . . L. 2.—

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; meritevoli arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia
Negozi in Roma
Via Nazionale Num. 102A, 103
Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra
VELLETRI Corso V. E. 906 - VITERBO Corso V. E. 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Usate sempre la Specialità della Casa

V. COSTANTINI

perchè sempre eccellenti sotto tutti i rapporti e garantite. Fabbrica propria in Via Appia Nuova - Ufficio via Umilta, 79 - Telefono 27-98.

LA FLEXEUSE (brevettata) crema bianca per conservare, e ricolorare mobili di carrozze. finimenti, ecc.

LA PARTENOPE Crema gialla per cuoi e finimenti di colore nero ale.

LA FLORIDA antisonido per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine, ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell' acqua.

LA SOUPLESSE Pomata nera ordinaria per vetture.

L' ITALIA o MIRABILIA polvere per togliere l'ossido ecc. per pulire e lucidare ottoni ed argenterie e qualunque metallo rendendoli lucidi senza coderli

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Piazza di Spagna 20 Affittasi locale terreno, provvisto anche dell' impianto per la luce elettrica. Rivolgersi al portiere. 357

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completi. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 372

Ingegnere-Architetto disponendo di forte capitale assumerebbe amministrazione immobili Roma, anche resta forma di anticresi. Rivolgersi all'avvocato Bruni via del Gesù 88. 361

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento signorile 8 camere grandi vasi, serra e terrazza pensili su Lungotevere a mezzogiorno. 1. piano via Giulia 6. Chiavi al N. 6. Lire 140. 360

Occasione Causa partenza cedesi appartamento signorile 10 camere, salezzino, visibile dalle ore 10 alle ore 15, Via Flavia 108 int. 8. 353

Appartamento di sei camere e cucina con terrazzina a ilvello, piazza Vero Trolano con ingresso via Macei de' Corvi N. 74 piano 2, prezzo modesto. 362

Appartamento lusso via Sardegna 81 (villino) 10 stanze con accessori, piano separato, famigliari, bagno, luce elettrica, terrazza, *comfort moderno.* Piano mezzato. Visibile dalle 12 alle 14. 363

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gratis Campione olio d'oliva garantito. Qualità extra. Pacchi postali di 3 e 5 chili franchi nel Regno L. 2.50 e 8.25. Chiedere catalogo: semi oraggi, fiori foraggi, piantine. Francesco Genini, Bitonto (Bari) 359

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo rigoroso e facilmente comune a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. Gaemillo terzo piano Roma Roma

Distinta signorina che conosce Pianoforte e solfeggio e nozioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 160

Distinta signorina Alta Italia desidera insegnare la pianoforte a famiglia in Roma. via in Arcione N. 104 primo piano massima con diploma R. Scuola Normale di Genova, da 2 premio mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 213

Per allieve di canto La ricevono e fanno lo stesso nella loro casa. Avranno diritto di ordinanza a Parigi gratuito del canto, essendo di capi (maestri in Campidoglio, oppure al domicilio proprio. via Lavori N. 5. Rivolgersi via. 96

Maestra di piano mezzi di famiglia giovane, referenza, da comuni a domicilio, onorario moderato. Inviare lettere alla Signora L. S. Amministrazione del Popolo Romano. 358

Giovanetto dai 14 ai 15 anni, con buone referenze, cerca occupazione presso buona famiglia fil adatterebbe a qualunque servizio. Rivolgersi Amministrazione " Popolo Romano ". 362

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'impeste, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 217

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Venezia 23 mezzanino N. 2 scala a destra.

stabilimento di POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirt

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.	8,10	13,20	16.4	18,50	22,45
Pisa	5.—	8,50	11,14	20,4	21,10		
Torino	7,40	9,40	12,40	20,47	21,40		
Pisa-Milano	8.	8,30	11,14	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,15		11,0	15,—	22,07		
Firenze-Milano		8.	9,31	14,20		22,10	
Grosseto			11,0				
Tivoli-A verzano	7,20		11,50		17,5	20.	
Tivoli	7,3	9,40		11,40	17,20	20,	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	9.	11,7	15.	18,10		
Marino-Albano	7,20		9,45	12,35	15,35	17,10	19.
Nettuno-Anzio	6,58		9,50		17.	18,20	19,48
Velletri-Terracina	6,3			17.			
Velletri			11,3		19,10		
Roccigliono-Viterbo	6,40		9,30	17,5			
Fiumicino	5,44	8,36	11,—		17.		
Mandela-Subiaco	7,30		17,4				

Il treno delle 18,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17, 4 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,50	8.	12,45	14,10	17,20	20,44	22,35
Pisa	7,40	9,40		20,10	21,30		23,40
Torino	7,40	9,40		20,10	16,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		20,10	16, 0		23,45
Ancona Foligno	7.		11,40	14,30		21,18	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,20			22,10
Grosseto	8,50						
Arezzano-Tivoli			9,38	13,30		20,47	
Tivoli	8,5		9,55	13,50	17,55		22,47
Civita-vecchia							23,—
Frascati	6,30	8,40		12,40	17,14	19,	
Nettuno-Anzio	8,12		12,20	15,—			
Albano-Marino	7,34		10,15	13,54	17,	18,30	21,5
Terracina-Velletri	8,20					21,51	23,35
Velletri	7,05				15,40	20,—	
Viterbo-Roccigliono	8,10	13,40			17,5		
Fiumicino	8,36				16,40	20,57	
Subiaco-M. adia	9,45					21,37	

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Fiumicino delle 20, C arriva solo alla Stazione S. di P. olo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,1	5,57	9,0	11,50		18.
Bagni a.	6,17	7,0	10,20	12,50		19,40
Tivoli a.	7,41		12,16	13,16		19,23
Tivoli p.	5,58	7,38	11,38		18,51	
Bagni p.	6,9	8,30	11,58		1,31	
Roma a.	7,41	9,8	13,11		19,46	

Il treno che parte da Roma alle 5,1 e quello che parte da Tivoli alle ore 13,24 sono festivi.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare e vaglia all'Amministrazione.
L'Amministrazione

F^a AFFITTACSI

25 parole Cent. 6 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobilitata via Veneto 38 mezzanino scala destra interno 2. 200

Stabilimento a forza motrice elettrica
EGIDIO VESTRI

Firenze: Piazza dei Rossi 2, presso S. Felicita
Roma: Via della Vite n° 84-85.

Doratura e argentatura di metalli, restauri di bronzi restaurazione e argentatura di vasellami, posaterie, argenterie ed arredi sacri. Lavoro inappuntabile. Sistema perfezionato.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I fuori porta del Popolo dalle 10 alle 18.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 18.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 12.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 12 alle 15.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9 alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 84, dalle 10 alle 12 1/2.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Pantheon: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 11 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 186, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 12.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 12.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 8 alle 12.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 12.
P. Inese Scuole: S. Quirinale, Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della E. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 15.30
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 38, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. delle Chiese 282, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 57, dalle 7 al tramonto.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

4 Maggio B Fu per combinazione che ieri mi vidi Mariedi ci volevano? Io potrei anche venire domani sabato qualcosa. A... affettuosissimi 12 LUGLIO B 357

Tossi, Bronchiti Bronco-alveoliti
Catarri, Influenza, ecc.
DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.

Illmo Sig. Lancellotti.

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia della **Perle Sulphurol**, che Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie polmonali, nella sopra di vostro loro gli incomodi della altre formule con cui soggiorno amministrarsi i preparati balsamici. Sono guindo la riserva impostami finora, posso attestrario che il suo preparato « **Sulphurol** » mi riuscì di non comune efficacia nelle *bronchiti da marasma*, nelle *bronchiti subacute o croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il pessimo gustoche provoca la fiducia con che gli infermi ne ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei meschini, constituiscono argomento loro prezioso autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Prof. Direttore Sanitario
Prof. **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Sahap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sara preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.

In Roma costa L. 2.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto